

**D.g.r. 15 luglio 2024 - n. XII/2782**

**Approvazione degli schemi di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Provincia di Sondrio e TERNA - Rete Elettrica Nazionale s.p.a. inerenti la razionalizzazione ed il miglioramento dell'inserimento paesistico territoriale della rete elettrica di trasmissione nazionale nella tratta Grosio-Villa di Tirano**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Richiamati:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 «Modifiche del Titolo V Parte II della Costituzione» di revisione delle competenze legislative, regolamentari e amministrative dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, all'art. 3, che individua tra le materie di legislazione concorrente la «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia»;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di «Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica» ed in particolare l'art. 3 di disciplina dell'esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale;
- la legge 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (CEM);
- il d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità»;
- la legge 21 dicembre 2001, n. 443 in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici;
- la legge 23 agosto 2004 n. 239 che detta disposizioni sul «Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia»;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, «Norme in materia ambientale» e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge 23 luglio 2009 n. 99 «Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia»;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'accordo di programma «Razionalizzazione della rete di trasmissione nazionale relativa alla Lombardia nord orientale e localizzazione della linea a 380 kV S. Fiorano - Robbia di interconnessione con la Svizzera» sottoscritto in data 24 giugno 2003 tra il Ministero delle Attività Produttive, la Regione Lombardia, le Province di Sondrio e Brescia, le Comunità montane della Valtellina e della Val Camonica, i 15 comuni interessati ed il gestore della Rete di trasmissione nazionale;

## Visti:

- la legge regionale del 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» con la quale Regione Lombardia ha disciplinato al Titolo III, tra gli altri, le finalità, le funzioni degli enti interessati e la pianificazione regionale in materia di energia;
- la legge regionale del 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» e in particolare il capo III 'Piano territoriale di coordinamento provinciale';
- la deliberazione di Giunta regionale n. XI/7553 del 15 dicembre 2022 con la quale Regione Lombardia ha approvato il Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC) quale strumento di programmazione energetico-ambientale;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023 con la quale Regione Lombardia ha approvato il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura» che definisce gli obiettivi, le strategie e le politiche che Regione si propone di realizzare nell'arco della legislatura per dare impulso allo sviluppo economico, sociale e territoriale della Lombardia, nell'ambito del quale promuove l'efficientamento energetico e la diversificazione delle fonti energetiche, nonché lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, individuati quali Obiettivi strategici del Programma;
- la deliberazione di Giunta regionale n. XII/2472 del 3 giugno 2024 con la quale Regione Lombardia ha approvato schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e TERNA - Rete Elettrica Nazionale s.p.a. per la sicurezza del

sistema elettrico e lo sviluppo del territorio regionale;

- la deliberazione consigliare della Provincia di Sondrio n. 4 del 25 gennaio 2010 di approvazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale;

Dato atto che TERNA - Rete Elettrica Nazionale s.p.a. (d'ora in avanti 'TERNA'), costituita in attuazione dell'art. 13 del d.lgs. 16 marzo 1999, n. 79 «Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica»:

- è proprietaria e gestore della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), così come individuata dal decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 25 giugno 1999 e ss.mm.ii. nonché, con decorrenza 1 novembre 2005, concessionaria delle attività di trasmissione e dispacciamento e degli obblighi e delle potestà ad esse connessi giusta convenzione stipulata con il Ministero delle Attività Produttive il 20 aprile 2005 e aggiornata con d.m. 15 dicembre 2010;
- esercita la propria attività in regime di concessione esclusiva, garantendo l'adempimento di ogni obbligo volto ad assicurare la continuità, la sicurezza, l'affidabilità ed il minor costo del servizio elettrico e degli approvvigionamenti;
- è responsabile dello sviluppo della RTN e tale attività è finalizzata al conseguimento di obiettivi, tra i quali il rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici secondo quanto stabilito con Direttiva 21 gennaio 2000 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato;
- predispone e aggiorna il Piano di Sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 76/2020 e richiede alle Regioni interessate il parere sugli aspetti di localizzazione di nuovi tratti di rete, di razionalizzazione dei tracciati o di eventuale dismissione dei tratti in esercizio come stabilito con d.m. 22 dicembre 2000 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato;
- opera al fine di garantire sicurezza, continuità ed affidabilità del servizio elettrico perseguendo l'obiettivo strategico della transizione ecologica, della decarbonizzazione e del potenziamento della rete elettrica del Paese anche attraverso il confronto e la collaborazione con le Regioni in adempimento degli obblighi di servizio pubblico derivanti dalla concessione già richiamata;

Considerato che Regione Lombardia, nell'ambito delle proprie competenze legislative, regolamentari e amministrative:

- disciplina la valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico, naturalistico e culturale regionale, nel rispetto delle norme statali e comunitarie, anche al fine di promuovere il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia, favorire la valorizzazione delle fonti rinnovabili e raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo, nonché migliorare la sicurezza e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture di rete;
- opera scelte di pianificazione energetica al fine di individuare le aree ritenute idonee ad ospitare gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, le relative opere di connessione alla rete elettrica, nonché tutte le infrastrutture facenti parte della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale salvaguardando il territorio nelle sue componenti paesistico-ambientali, naturalistiche, agricole, insediative e infrastrutturali;

Considerato che la Provincia di Sondrio, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali approva il Piano territoriale di coordinamento provinciale nell'ambito del quale la programmazione e pianificazione energetica provinciale rappresentano un tema di rilevanza territoriale;

Valutato l'interesse convergente e la volontà comune di Regione Lombardia, Provincia di Sondrio e TERNA di avviare una collaborazione istituzionale inerente alla razionalizzazione della rete elettrica di trasmissione nazionale nelle aree della media e bassa Valtellina, salvaguardando al contempo il territorio nelle sue componenti paesistico-ambientali, naturalistiche e antropiche;

Considerato che, a tal fine, le Parti sono addivenute alla stesura di due schemi di Protocollo d'intesa, atti d'indirizzo strategico territoriale a carattere programmatico e manifestazione della volontà di collaborazione dei predetti soggetti per il raggiungimento delle suddette finalità d'interesse comune secondo criteri di reciprocità e diretti a consentire un più efficace svolgimento dei compiti propri:

- il primo in continuità con le finalità di razionalizzazione della RTN di cui all'accordo di programma sottoscritto il 24 giugno 2003 richiamato in premessa, anche in esito al percorso di concertazione da tempo avviato con gli enti interessati;
- il secondo per dare risposta alle istanze degli enti territorialmente coinvolti volte alla mitigazione visiva e paesaggistica della linea San Fiorano-Robbia in prossimità dello Xenodo-

Serie Ordinaria n. 30 - Martedì 23 luglio 2024

chio di Santa Perpetua;

Visti gli schemi di Protocollo d'intesa tra le Parti:

- «Attuazione delle fasi B dell'accordo di programma per la razionalizzazione linee elettriche appartenenti alla rete di trasmissione nazionale, relativa alla Lombardia nord-orientale. Fase B1 Tratta Grosio-Villa di Tirano» - Allegato 1 che indirizza e disciplina gli impegni dei soggetti sottoscrittori volti alla migliore localizzazione e realizzazione delle opere ivi indicate minimizzandone il consumo di suolo ed ottimizzandone l'inserimento paesistico attraverso la concertazione e l'informazione agli enti interessati;
- «Valutazioni di Interramento parziale dell'elettrodotto 380 kV S. Fiorano - Robbia nel tratto in prossimità dello Xenodochio di Santa Perpetua (Comuni di Villa di Tirano e Tirano - SO)» - Allegato 2 volto ad attivare un percorso condiviso tra le Parti che mira a individuare le migliori forme di contribuzione pubblica, nazionale o comunitaria, a copertura del parziale interrimento della linea San Fiorano-Robbia in prossimità dello Xenodochio di Santa Perpetua, nonché a valutare preventivamente la fattibilità tecnica dell'intervento volto a migliorare l'inserimento paesistico-territoriale della linea;

Ritenuto di approvare i suddetti schemi di Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Provincia di Sondrio e TERNA, allegati parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di dare mandato:

- all'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica per la sottoscrizione dei Protocolli d'intesa;
- alle Direzioni Generali degli assessorati coinvolti per l'attuazione dei Protocolli per quanto di rispettiva competenza;

Dato atto che per l'attuazione dei Protocolli d'intesa non sono previsti nuovi oneri per la finanza pubblica;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023 e la declinazione dello stesso nel Pilastro 5 «Lombardia Green», Ambito 5.1 «Transizione ecologica», Obiettivo Strategico 5.1.2 «Incentivare l'efficiamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche» e Obiettivo strategico 5.1.3 «Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili»;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;

Visto il decreto presidenziale 10 marzo 2023 n.1 «XII Legislatura - Nomina dei componenti della Giunta regionale» con cui viene costituita la Giunta regionale e definite le materie rientranti negli incarichi conferiti ai singoli assessori;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

Tutto ciò premesso e considerato;

DELIBERA

1. di approvare gli schemi di Protocollo d'intesa condivisi tra le parti:

- «Attuazione delle fasi B dell'accordo di programma per la razionalizzazione linee elettriche appartenenti alla rete di trasmissione nazionale, relativa alla Lombardia nord-orientale. Fase B1 Tratta Grosio-Villa di Tirano» - Allegato 1;
- «Valutazioni di Interramento parziale dell'elettrodotto 380 kV S. Fiorano - Robbia nel tratto in prossimità dello Xenodochio di Santa Perpetua (Comuni di Villa di Tirano e Tirano - SO)» - Allegato 2;

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato:

- all'assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica per la sottoscrizione dei Protocolli d'intesa;
- alle Direzioni Generali degli assessorati coinvolti per l'attuazione dei Protocolli per quanto di rispettiva competenza;

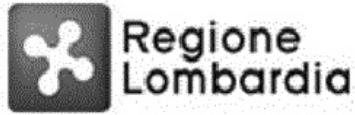
3. di dare atto che dalla sottoscrizione del Protocollo non derivano nuovi oneri finanziari per Regione Lombardia;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

## **Allegato 1**

**Schema di protocollo “Attuazione delle fasi B dell’Accordo di Programma per la razionalizzazione linee elettriche appartenenti alla rete di trasmissione nazionale, relativa alla Lombardia nord-orientale. Fase B1 Tratta Grosio–Villa di Tirano”**



Provincia di Sondrio

## SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

**Attuazione delle fasi B dell'Accordo di Programma per la razionalizzazione linee elettriche appartenenti alla rete di trasmissione nazionale, relativa alla Lombardia nord-orientale.**

**Fase B1\_Tratta Grosio – Villa di Tirano**

### TRA

**Provincia di Sondrio** con sede legale in .....in persona del Presidente pro-tempore Davide Menegola, in attuazione di quanto disposto con deliberazione del Presidente n. .... del .....

**Regione Lombardia** con sede legale in ..... in persona dell'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica Massimo Sertori, in attuazione di quanto disposto con d.g.r. n. .... del ....

### E

**Terna Rete Elettrica Nazionale - Società per Azioni** con sede legale in Roma, Via Galbani n.70 – C.F. e P.I. 05779661007, rappresentata dal Responsabile della Direzione Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento Francesco Del Pizzo.

### VISTI

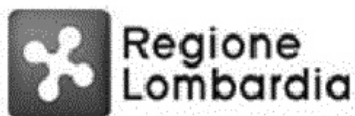
la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 recante modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione, che riconosce “la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia” tra le materie a legislazione concorrente;

il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica” ed in particolare l'art. 3 di disciplina dell'esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

la legge del 28 agosto 2004, n. 239 recante “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;

la legge 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (CEM);



---

**Provincia di Sondrio**

---

la legge 21 dicembre 2001, n. 443 in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici;

il DPR 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", così come modificato dal D. Lgs 16 gennaio 2008 n. 4 e dal D. Lgs. 29 giugno 2010 n.128;

la Legge 23 luglio 2009 n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";

l'art. 11 della Legge 7.8.1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

**PREMESSO CHE**

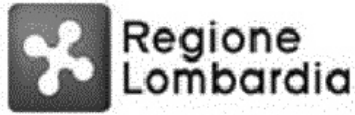
Terna S.p.A., costituita in attuazione del Decreto legislativo 79/99, è la società proprietaria della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) (il cui ambito è stato definito dal Decreto Ministeriale 25.6.1999, integrato con successivi Decreti Ministeriali del 23.12.2002, 27.02.2009, 16.11.2009 26.04.2010 e 22.12.2010), nonché titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, già rilasciata al G.R.T.N. S.p.A. con Decreto ministeriale 20.4.2005 e modificata con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 15 dicembre 2010. Ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11.5.2004, TERNA S.p.A. ha acquisito le attività, le funzioni, i beni, i rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'art. 3, commi 8, 9 e 10, del Decreto legislativo 79/99) facenti capo al G.R.T.N. S.p.A., nonché la titolarità e le funzioni di gestore di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del Decreto legislativo 79/99. Tale acquisizione ha avuto efficacia a partire dal 1.11.2005;

nell'espletamento del servizio di trasmissione e dispacciamento, Terna SpA persegue, tra gli altri, l'obiettivo di concorrere a promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti;

ai sensi dell'art. 60, comma 3, del D. Lgs. 16.07.2020, n. 76, con frequenza biennale entro il 31 gennaio, Terna SpA, sulla base:

- dell'andamento del fabbisogno energetico e della previsione di domanda da soddisfare nell'arco di tempo preso a riferimento;
- della necessità di potenziamento delle reti di interconnessione con l'estero;
- della necessità di ridurre al minimo i rischi di congestione della rete;
- delle richieste di connessione alla RTN formulate dagli aventi diritto;

predispone un Piano di Sviluppo (PdS) della Rete di Trasmissione Nazionale, sottoposto alla approvazione del Ministero dell'Ambiente e della Sostenibilità Energetica (MASE);



---

**Provincia di Sondrio**

---

ai sensi della parte II del decreto legislativo n. 152/2006, così come successivamente modificato, il Piano di Sviluppo è sottoposto, prima dell'approvazione da parte del MASE, a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), nell'ambito della quale sono raccolti i pareri delle Regioni anche ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto ministeriale 22.12.2000.

**PRESO ATTO CHE**

in data 24.06.2003 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il Ministero delle Attività Produttive, la Regione Lombardia, le Province di Sondrio e Brescia, le Comunità Montane della Valtellina e della Val Camonica, i 15 Comuni interessati ed il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito l'Accordo di Programma), che prevede, a valle della realizzazione dell'elettrodotto "San Fiorano – Robbia" (in esercizio nel 2005), un piano di razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale nelle Province di Sondrio, Lecco, Como, Bergamo, Brescia, Monza e Brianza e Città Metropolitana di Milano (Fase A, Fase B e Fase C);

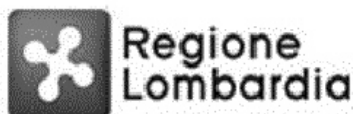
la **Fase A**, riguardante il territorio della Valle Camonica e dell'Alta Valtellina, si è conclusa nel 2017 con la realizzazione di circa 108 km di cavo e 160 km di demolizione di linee elettriche, a cui si sono aggiunti, a fine 2020, ulteriori 150 km di demolizioni che riguardano alcune linee a 132 kV tra Stazzona (SO) e Verderio (LC);

la **Fase B**, riguardante il territorio della media e bassa Valtellina, attualmente in concertazione, prevede:

- ✓ la realizzazione di una nuova direttrice a 380 kV "Tirano (SO) – Piateda (loc. Venina) e tre nuove stazioni elettriche a 380 kV a Grosio/Grosotto (S.E. "Grosina"), Tirano/Villa di Tirano (S.E. "Poschiavino") e Piateda (S.E. "Venina") (**B1**) con la funzione sia di sicurezza del sistema elettrico della rete sia di raccolta della produzione idroelettrica della Lombardia settentrionale (~ 40 km), con il coordinamento della Provincia di Sondrio;
- ✓ la realizzazione di una nuova direttrice a 380 kV "Venina (SO) – Verderio (LC)" (**B2**) con la funzione sia di sicurezza del sistema elettrico della rete sia di raccolta della produzione idroelettrica della Lombardia settentrionale, con il coordinamento della Regione Lombardia;
- ✓ i successivi **interventi di razionalizzazione**, consistenti nella dismissione di tratti di linee a 220 e 132 kV per circa 480 km di demolizioni (1.355 sostegni);

la **Fase C**, riguardante il territorio della Valchiavenna, temporalmente prevista alla conclusione delle attività della Fase B, prevede:

- ✓ la realizzazione di una nuova dorsale a 380 kV che permetterà il pieno sfruttamento della nuova interconnessione con la Svizzera;
- ✓ successivi **interventi di razionalizzazione**.



---

**Provincia di Sondrio**

---

gli interventi associati alla razionalizzazione della rete elettrica di trasmissione nazionale nelle aree della Valtellina e Valchiavenna, erano riportati nel suddetto Accordo di Programma, di cui si dà espressa evidenza nell'articolo 54 delle norme tecniche di attuazione (di seguito "NTA") del Piano Provinciale di Coordinamento Territoriale (di seguito "PTCP") della Provincia di Sondrio.

nel Piano di Sviluppo annualità 2004, TERNA ha inserito, confermandola nel PdS 2023, l'esigenza di realizzare l'intervento "*razionalizzazione linee elettriche appartenenti alla rete di trasmissione nazionale, relativa alla Lombardia nord-orientale*", all'interno della quali ricade il tratto "**Grosio - Villa di Tirano**", di seguito denominata "Intervento elettrico RTN";

in merito alla **Fase B1 - Tratto Grosio – Villa di Tirano**, presso la Provincia di Sondrio, si sono svolti quattro Tavoli Tecnici il 23/07/2019, il 18/11/2019, il 07/05/2020, e il 01/10/2020, durante i quali sono state valutate, oltre all'ipotesi progettuale originaria prevista nel sopraccitato Accordo di programma del 2003 e condivisa nel verbale del 01/03/2011 (Soluzione 1: fascia di fattibilità per raccordi aerei a 380 kV fra la stazione di Grosina e la S. Fiorano Robbia), altre due alternative progettuali: la Soluzione 2 che prevedeva un collegamento interrato tra le stazioni "Grosina" e "Poschiavino" (in Comune di Villa di Tirano), tramite due tracciati distinti di cavidotti a 380 kV, di cui uno sostanzialmente nel fondovalle ed uno al piede del versante (TT del 18/11/2019) e la Soluzione 3 che prevedeva un collegamento, tramite due cavi interrati a 380 kV separati e su due tracciati distinti, tra la stazione di Grosina e una nuova stazione di transizione a Mazzo di Valtellina, quest'ultima collegata alla S. Fiorano-Robbia con due linee aeree in semplice terna a 380 kV (TT 07/05/2020). Quest'ultima soluzione, approvata all'unanimità dal tavolo tecnico, è stata poi ottimizzata (Soluzione 3bis) spostando la stazione di transizione nel Comune di Tovo di S. Agata (TT 01/10/2020). Tale soluzione è poi stata discussa e sviluppata nei successivi incontri dei tavoli tecnici tenutisi il 25/02/2021, 29/04/2021 e 14/12/2021, nonché in vari incontri tra TERNA e i comuni direttamente interessati.

Nel corso delle ultime due riunioni del 29/04/2021 e 14/12/2021, il Comune di Villa di Tirano ha però espresso perplessità sulla scelta localizzativa della SE Poschiavino nell'ambito del proprio territorio comunale, così come sull'ingombro di stazione, che risulta essere superiore rispetto all'ipotesi progettuale del 2008.

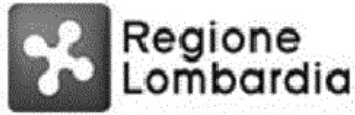
**TUTTO CIO' PREMESSO**

Le parti, come in epigrafe individuate e rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

**Art.1 – Premesse ed allegati**

Quanto pronunciato nelle premesse e riportato negli allegati costituisce parte integrante del presente Protocollo di intesa.

Gli allegati sono costituiti dalla seguente documentazione:



---

**Provincia di Sondrio**

---

Allegato 1 – verbali TT 23/07/2019, 18/11/2019, 07/05/2020, 01/10/2020, 25/02/2021, 29/04/2021 e 14/12/2021.

Allegato 2 – *cartografia con rappresentazione della soluzione progettuale condivisa circa la posizione delle stazioni elettriche di “Grosina”, “Tovo” e Poschiavino”, nonché delle fasce di fattibilità dei due collegamenti in cavo interrato tra le SE “Grosina” e Tovo” ed i collegamenti aerei in semplice terna dalla SE Tovo e dalla SE “Poschiavino” con la linea S. Fiorano Robbia esistente.*

*La posizione della stazione Tovo e l’ingombro della stazione Poschiavino saranno oggetto di ulteriori affinamenti alla luce degli impegni assunti da Terna nel successivo art. 4.*

### **Articolo 2 - Localizzazione e descrizione dell’opera**

Il progetto in argomento riguarda le attività previste nella Fase B1 per il tratto Grosio – Villa di Tirano e prevede la realizzazione di due stazioni elettriche, una nel Comune di Grosotto (SE Grosina), collegata, tramite due cavi interrati a 380 kV, separati e su due tracciati distinti, alla nuova stazione di transizione a Tovo di S. Agata, da collegare alla S. Fiorano-Robbia (sulla terna T.307) con due linee aeree in semplice terna a 380 kV e l’altra nel Comune di Villa di Tirano (SE Poschiavino) collegata in aereo alla S. Fiorano-Robbia su entrambe le terne (Allegato 2).

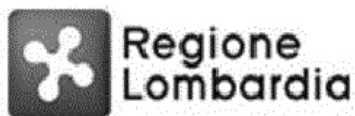
La “fascia di fattibilità di tracciato”, ovvero la fascia all’interno della quale è possibile localizzare i tracciati delle due terne di cavo a 380 kV, è stata condivisa nell’ambito di un apposito tavolo tecnico il 9.11.2020 con i Comuni interessati di Grosio, Grosotto, Mazzo di Valtellina e Tovo di S. Agata, attraverso la sottoscrizione di un apposito verbale. La localizzazione dell’opera all’interno della fascia di fattibilità condivisa potrà subire modifiche in relazione agli approfondimenti tecnici sul territorio.

Le nuove S.E. Grosina e Poschiavino saranno poi raccordate alla rete a 220 kV esistente tramite brevi raccordi aerei.

Nello specifico:

- la linea 220 kV T.225 Premadio All. – Tirano verrà raccordata alla nuova S.E. Grosina, smantellandone il tratto dal P.197 fino a Tirano;
- la terna 220 kV L.03 Grosio – Premadio verrà smantellata dal P.373 alla S.E. Grosio e raccordata sullo stesso P.373 alla L.02 Grosio – Ric Sud Milano, smantellando il tratto della L.02 Grosio – Ric Sud Milano tra il P.373 e Grosio; in tale modo si realizzerà un collegamento in doppia terna 220 kV tra Premadio e Ric. Sud Milano;





---

**Provincia di Sondrio**

---

- la linea 220 kV T.226 Tirano - Cesano Mad. verrà riaccolata sulla nuova S.E. Poschiavino, permettendo lo smantellamento del tratto di linea da Tirano al P. 245;
- la linea in doppia terna 220 kV L.04-L.05 Grosio – Verderio verrà smantellata da Grosio a Tirano, dove verrà connessa alla nuova S.E. Poschiavino con raccordo aereo in doppia terna.  
Per quanto concerne i raccordi in cavo:
  - la S.E. Grosio sarà collegata alla nuova S.E. Grosina con 3 collegamenti in cavo a 220 kV;
  - la nuova S.E. Grosina sarà collegata con un cavo a 220 kV alla esistente S.E. Grosotto; tale collegamento, insieme con i cavi citati al punto precedente, consentirà lo smantellamento della linea 220 kV L.07 Grosio-Grosotto;
  - la linea 132kV L.20 Sondalo – Grosotto verrà interrata per circa 250m dalla S.E. Grosina alla S.E. Grosotto;
  - la linea interrata 150kV Campocologno – Tirano verrà attestata alla futura S.E. Poschiavino, tramite prolungamento del collegamento in cavo.

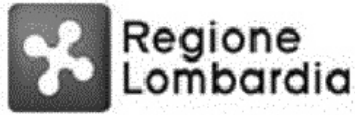
**Articolo 3 - Interventi di razionalizzazione della rete esistente**

Successivamente all'entrata in esercizio del collegamento descritto nel precedente art. 2, rispetto a quanto previsto nell'Accordo di Programma Fase B, sarà possibile anticipare alcuni interventi di razionalizzazione finalizzati a ridurre la presenza di linee elettriche esistenti sul territorio dei Comuni interessati. In particolare, durante le fasi di lavoro ed in ogni caso entro 1 anno dall'entrata in esercizio dei nuovi impianti saranno avviate le attività di cantiere per la dismissione delle seguenti linee, nei soli tratti ricadenti tra le nuove stazioni "Grosina" e "Poschiavino":

- elettrodotto in DT 220 kV n. L04 e L05 "Grosio –Verderio";
- elettrodotto in ST 220 kV n. 225 "Premadio – Tirano";
- tratto della linea 220 kV L.02 Grosio – Ric Sud Milano tra il P.373 e S.E. Grosio;
- tratto della linea 220 kV L.03 Grosio – Premadio tra il P.373 e S.E. Grosio;
- linea 220 kV L.07 Grosio-Grosotto;
- tratto della linea 220 kV T.226 Tirano - Cesano Mad. da Tirano al P. 245

La demolizione degli elettrodotti dell'area genererà numerosi benefici territoriali, consentendo la dismissione di circa 34 Km di linee aeree che corrono nel fondovalle.

Le ulteriori demolizioni, previste dall'Accordo di Programma Fase B e che interessano i Comuni di Mazzo di Valtellina, Grosotto, Grosio, Tovo di S Agata, Sernio, Lovero, Villa di Tirano e Tirano:



---

**Provincia di Sondrio**

- elettrodotto in ST 220 kV n. 226 da stazione Poschiavino a Cesano Maderno
- elettrodotto in DT 220 kV n. L04 e L05 da stazione Poschiavino a Verderio
- elettrodotto in DT 220 kV n. L02 e L03 da palo 373 verso Ric. Sud Milano"

sono previste a valle della realizzazione delle direttrici di discesa a 380 kV dalla Valtellina verso i centri di consumo del milanese.

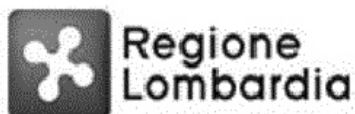
**Articolo 4 - Impegni di Terna S.p.A**

Terna S.p.A. si impegna a:

- garantire il rispetto della localizzazione dell'opera oggetto del presente Protocollo di intesa, nonché il rispetto delle eventuali prescrizioni che dovessero emergere nell'ambito dell'iter autorizzativo. In particolare:
  - la posizione della stazione Tovo potrà essere meglio definita con spostamento in direzione del confine comunale con Lovero, alla luce della procedura in corso di variante del PGT che prevede la revisione delle limitazioni di carattere idrogeologico del conoide del torrente Rovinaccio;
  - al fine di minimizzare il consumo di suolo agricolo, il layout della stazione Poschiavino dovrà essere rivisto al fine di ridurre l'ingombro al minimo indispensabile.
- tenere informati i Comuni su tutte le fasi autorizzative e operative/gestionali del cantiere al fine della minimizzazione dell'eventuale disagio prodotto dalle attività di cantiere;
- presentare al Ministero dell'Ambiente e della Sostenibilità Energetica – DG CRESS, l'istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento descritto al precedente art. 2 entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo;
- realizzare le opere e mettere in esercizio il nuovo collegamento descritto al precedente art. 2 entro 5 anni dall'ottenimento dell'autorizzazione ministeriale, salvo la presenza di prescrizioni che possano limitare le tempistiche di realizzazione di tali impianti;
- provvedere alla dismissione delle linee elettriche aeree di cui al precedente art. 3 avviando il relativo cantiere entro 1 anno dalla messa in esercizio dei nuovi impianti descritti al precedente art. 2;

**Articolo 5 - Impegni della Provincia di Sondrio**

La Provincia, dichiarando di condividere la configurazione progettuale dell'intervento RTN così come meglio rappresentata nell'allegato 2 al presente protocollo, si impegna a:



---

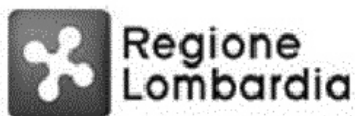
**Provincia di Sondrio**

---

- fornire tutta la documentazione tecnica generale a sua disposizione, utile per la progettazione da parte di TERNA delle opere indicate;
- favorire, per quanto di sua competenza, l'accelerazione dell'iter autorizzativo e la realizzazione delle opere di cui agli artt. 2 e 3, anche mediante la diffusione preventiva delle informazioni sugli approfondimenti svolti e sui contenuti del presente Protocollo di Intesa, per consentire una quanto più larga condivisione con le popolazioni locali direttamente interessate dagli interventi, funzionale a prevenire eventuali criticità;
- confermare la coerenza di massima del progetto RTN con le finalità dell'Accordo di Programma "Razionalizzazione della rete di trasmissione nazionale relativa alla Lombardia nord orientale e localizzazione della linea a 380 kV S. Fiorano – Robbia di interconnessione con la Svizzera" sottoscritto in data 24.06.2003;
- confermare le intese raggiunte nel presente accordo qualora sia chiamata ad esprimere pareri di propria competenza nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento, anche impegnandosi ad attivare, ai sensi dell'articolo 17, comma 11, della legge regionale 11 marzo 2005 n.12, e dell'articolo 80, comma 3 lettera c) e comma 4, delle NTA del PTCP, la procedura semplificata di modifica del PTCP, ove ciò sia necessario per consentire lo sviluppo e la definizione localizzativa degli interventi ricompresi nell'Accordo di Programma richiamato nell'articolo 54 delle medesime NTA;
- esprimersi tempestivamente, nell'ambito delle diverse fasi della procedura di autorizzazione dell'opera, per tutto quanto di sua competenza;
- nell'ambito delle proprie competenze, esprimere parere di compatibilità con l'esercizio dell'uso civico delle opere elettriche come descritte e condivise nel presente accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1-ter, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327, come introdotto dal decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17;
- una volta che l'opera sarà stata autorizzata, esprimersi tempestivamente in ordine a qualsiasi richiesta di parere, nulla osta o autorizzazione secondaria propedeutici alla realizzazione delle opere descritte nel presente accordo.

**Articolo 6 - Impegni della Regione**

La Regione, dichiarando di condividere la configurazione progettuale dell'intervento RTN così come meglio rappresentata nell'allegato 2 al presente protocollo, partecipa attivamente all'attuazione dell'Accordo di Programma "Razionalizzazione della rete di trasmissione nazionale relativa alla Lombardia nord orientale e localizzazione della linea a 380 kV S. Fiorano – Robbia di interconnessione con la Svizzera" sottoscritto in data 24.06.2003 e si impegna a:



---

**Provincia di Sondrio**

---

- promuovere la concertazione tra i territori e TERNA per la definizione del layout definitivo della Fase B1;
- esprimersi tempestivamente, nell'ambito delle diverse fasi della procedura di autorizzazione dell'opera, per tutto quanto di sua competenza.

**Articolo 7 - Foro esclusivo**

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'applicazione della presente convenzione, le Parti riconoscono la competenza esclusiva del Tribunale amministrativo regionale del Lazio.

Per la Regione Lombardia l'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica <b>Massimo Sertori</b>
Per la Provincia di Sondrio Il Presidente <b>Davide Menegola</b>
Per TERNA S.p.A. Il Responsabile della Direzione Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento <b>Francesco Del Pizzo</b>

*Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale, nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.*

## **Allegato 1 al PROTOCOLLO D'INTESA**

### **Attuazione delle fasi B dell'Accordo di Programma per la razionalizzazione linee elettriche appartenenti alla rete di trasmissione nazionale, relativa alla Lombardia nord-orientale.**

#### **Fase B1 Tratta Grosio – Villa di Tirano.**

Estratti verbali dei tavoli tecnici (\*):

- del 23/07/2019;
- del 18/11/2019;
- del 07/05/2020;
- del 01/10/2020;
- del 25/02/2021;
- del 29/04/2021;
- del 14/12/2021 (*riunione conclusiva*).

(\*) A causa dell'eccessiva dimensione dei file sono stati omessi gli allegati grafici, che sono comunque agli atti dei sottoscrittori.



Settore Risorse naturali e Pianificazione territoriale  
Servizio Pianificazione territoriale

## REPORT Tavolo tecnico del 23 luglio 2019

### **Razionalizzazione linee elettriche appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale, relativa alla Lombardia nord-orientale – Attuazione della fase B dell’Accordo di Programma sottoscritto nel 2003. Tratta Grosio – Tirano**

Previa convocazione prot.19044 del 17.07.2019, in data 23 luglio 2019 a partire dalle ore 14.30, presso la sede della Provincia, si è svolto l’incontro del tavolo tecnico istituito tra Provincia, Comunità Montana Valtellina di Tirano e i Comuni interessati dalla razionalizzazione delle linee elettriche ad alta tensione nella tratta compresa tra Grosio e Villa di Tirano. Partecipano alla riunione, come da foglio presenze allegato, i rappresentanti della Provincia, dei Comuni di Sernio e Grosio e di Tirano.

L’ing. Rodondi introduce la riunione e ricorda ai presenti i contenuti dell’Accordo di Programma del 2003.

Nelle previsioni dell’Accordo gli interventi di razionalizzazione della fase B sono successivi alla realizzazione della dorsale 380 kV Grosio - Villa di Tirano – Piateda - Verderio. Le finalità del Tavolo tecnico sono esclusivamente di carattere operativo, per orientare Terna a predisporre proposte progettuali il più possibile condivise sul territorio, prima di essere sottoposte agli iter autorizzativi di legge.

I rappresentanti di Terna confermano che, se si trovano delle soluzioni condivise, c’è la possibilità di anticipare la razionalizzazione di una parte delle linee nella tratta Grosio - Villa di Tirano.

L’illustrazione di Terna prende spunto dai contenuti dell’Accordo di programma siglato nel 2003, nel quale, oltre alla nuova linea a 380 kV, erano previste anche tre nuove stazioni elettriche a Grosio, Tirano e Piateda (Venina).

Le concertazioni con gli enti locali dal 2008 in poi avevano consentito di individuare, nel 2012, l’ubicazione delle due prime stazioni a Grosotto e Villa di Tirano, oltre al corridoio per la realizzazione del previsto collegamento dalla nuova stazione di Grosotto alla linea San Fiorano - Robbia. Tali previsioni sono rappresentate nell’allegata cartografia con base ortofoto.

Terna riferisce che, al fine di ridurre l’impatto ambientale, le nuove stazioni elettriche sono previste in esecuzione blindata (GIS), con le apparecchiature elettriche contenute all’interno di edifici equiparabili a capannoni di tipo industriale, dai quali sporgeranno i portali degli arrivi linee aeree, il macchinario di trasformazione 380/220kV, i Reattori 380kV e i collegamenti, costituiti da condotti blindati, ai montanti di stazione, sezioni 380 e 220 kV in GIS, contenuti all’interno degli edifici.

Nella ortofoto allegata sono indicate solo le aree di ingombro massimo delle nuove stazioni; i contenuti di miglior inserimento paesaggistico e qualità edilizio-architettonica delle opere saranno presentati successivamente, anche in relazione alle eventuali indicazioni e valutazioni da parte del tavolo tecnico.

Il contesto della nuova stazione di Grosotto, a confine con il comune di Grosio, è di prossimità a due stazioni elettriche esistenti, l’una a servizio della centrale idroelettrica A2A di Grosio, e l’altra a servizio della centrale idroelettrica A2A di Grosotto (impianto di Boscaccia). Le due stazioni rimarranno in quanto connesse alla produzione idroelettrica, inoltre l’esistente stazione di Grosotto ha anche funzione di Distribuzione a 132 kV; l’intero sistema potrà però essere ottimizzato in quanto le due stazioni esistenti potranno essere collegate direttamente alla nuova stazione.



**Settore Risorse naturali e Pianificazione territoriale  
Servizio Pianificazione territoriale**

Il rappresentante del Comune di Grosio chiede chiarimenti sia sulla possibilità di semplificare e razionalizzare le numerose stazioni elettriche, sia sui tempi di smantellamento della linea 220 kV Grosio – Cedegolo (BS), che passa per il passo della Foppa.

In proposito Terna chiarisce che la possibilità di semplificare le stazioni esistenti dipende anche dalla volontà del produttore idroelettrico. L'attuale presenza di stazioni promiscue, gestite in parte da Terna ma in parte anche dal produttore (A2A), renderà necessario un confronto sulle soluzioni tecniche e sugli investimenti necessari ad attuare l'auspicata semplificazione. Terna assicura che, in ogni caso, i collegamenti tra le stazioni esistenti e quella nuova, saranno realizzati in cavo interrato. Quanto allo smantellamento della linea 220 kV che attraversa il passo della Foppa (Mortirolo), Terna chiarisce che sarà possibile solo dopo l'entrata in esercizio della nuova dorsale a 380 kV Tirano – Verderio.

Il rappresentante del Comune di Sernio chiede se si sia mai valutata l'ipotesi di collegare direttamente la nuova stazione di Grosotto con quella di Villa di Tirano, magari con un elettrodotto in cavo interrato, eliminando così il previsto collegamento aereo con l'elettrodotto S. Fiorano – Robbia nei comuni di Grosotto, Mazzo di Valtellina e Tovo di Sant'Agata .

Terna informa che tale soluzione, non prevista dall'AdP del 2003, è stata oggetto di recenti approfondimenti tecnici. Per garantire continuità di esercizio vanno ipotizzati due cavi 380 kV, per i quali trovare il corridoio di fattibilità, che avrebbe una larghezza di circa 15 metri, non è di facile collocazione. Un'ipotesi presa in considerazione anche con ANAS era quella di inserirsi nel tracciato della c.d. tangenziale di Tirano. Le tempistiche dei due interventi non sono però più compatibili, essendo già in fase di avanzata stesura il progetto esecutivo del tracciato stradale. La localizzazione del corridoio della eventuale doppia linea in cavo interrato 380 kV non è dunque di facile individuazione, tenendo conto della presenza di aree urbanizzate sul fondovalle e della complessa orografia del versante.

In proposito il rappresentante del Comune di Sernio suggerisce di valutare la possibilità di utilizzare in parte la viabilità esistente ed in parte il tracciato del c.d. "sentiero dei Castelli", in fase di studio da parte della Comunità Montana.

Si rinvia l'approfondimento ad una prima verifica di Terna sulla fattibilità tecnica della proposta, anche alla luce del necessario bilanciamento tra indubbi vantaggi paesaggistici e probabili svantaggi connessi sia alle servitù che agli effetti dei campi elettromagnetici.

Il presente report ed i relativi allegati saranno trasmessi a tutte le amministrazioni convocate, oltre che a Terna.

La prossima riunione del tavolo sarà programmata in autunno.





## REPORT

### Riunione del 18 novembre 2019

#### **Razionalizzazione linee elettriche appartenenti alla rete di trasmissione nazionale, relativa alla Lombardia nord-orientale – Attuazione delle fasi B e C dell’Accordo di programma sottoscritto nel 2003. Tratta Grosio – Villa di Tirano**

Previa convocazione prot. n. 28036 del 25.10.2019, in data 18 novembre 2019, a partire dalle ore 14.30, presso la sede della Provincia – Sala Gruppi Consiliari, si è tenuto l’incontro del tavolo tecnico istituito tra Regione Lombardia, Provincia, Comunità Montana Valtellina di Tirano e i Comuni interessati dalla razionalizzazione delle linee elettriche ad alta tensione, nella tratta compresa tra Grosio e Villa di Tirano.

I partecipanti alla riunione sono indicati nell'allegato foglio presenze.

Si introduce l’oggetto dell’incontro, ovvero la discussione dell’ipotesi alternativa all’Accordo di Programma, elaborata da Terna su richiesta di alcuni Comuni, che prevede di collegare direttamente la nuova stazione di Grosotto con quella di Villa di Tirano. Le due linee aeree esistenti verrebbero sostituite da due linee in cavo interrato, consentendo così di anticipare la razionalizzazione già prevista per la fase B dell’AdP 2003, anche prima che si realizzi il nuovo collegamento a 380 kV Tirano - Piateda - Verderio.

Su espressa richiesta dei rappresentanti dei comuni, Terna precisa che il collegamento aereo in doppia terna in entra-esce fra la stazione di Grosotto e l’elettrodotto S. Fiorano – Robbia, previsto dall’AdP 2003, rimane pienamente sostenibile sia dal punto di vista tecnico che economico.

Procede poi ad illustrare gli approfondimenti effettuati in merito all’ipotesi alternativa di collegare direttamente la nuova stazione di Grosotto con quella di Villa di Tirano, così come indicato nella precedente riunione del tavolo tecnico, approfondendo il suggerimento di utilizzare in parte il tracciato del c.d. “sentiero dei Castelli”.

Per il collegamento in questione, essendo necessarie due terne in cavo a 380 kV, è stato previsto, per ciascuna terna, un ingombro di circa 8 metri di larghezza per una profondità di circa 1.6 metri.

Considerando l’orografia dell’area e la sua urbanizzazione, è risultato difficile posizionare le due terne affiancate e pertanto si è proceduto a individuare due tracciati distinti, indicati nella planimetria su ortofoto allegata come tracciato “alto” e tracciato “basso”.

Il tracciato “alto” (in rosso sulla planimetria allegata), partendo da Villa di Tirano sfrutta dalla parte iniziale e fino a Lovero, la sentieristica esistente, che necessita però di adattamenti. Da Lovero a Grosotto è necessario realizzare una pista ex novo, della larghezza di almeno 4/5 metri e con pendenze adeguate.

Il tracciato “basso” (in arancio sulla planimetria allegata) partendo sempre da Villa di Tirano, si posiziona inizialmente lungo il tracciato della nuova tangenziale di Tirano, per poi proseguire sul conoide della Valchiosa e successivamente lungo la SS38 Statale dello Stelvio.

I rappresentanti di alcuni Comuni, pur apprezzando lo sforzo di Terna, mostrano delle perplessità in merito al tracciato “basso”, in quanto, pur seguendo la viabilità minore esistente, interessa ampie zone agricole produttive e genererà fasce di rispetto e problematiche di interferenze con sottoservizi o altre infrastrutture, esistenti e di futura realizzazione. Al riguardo Terna fornisce delle sezioni esemplificative delle relative fasce di rispetto, in funzione delle differenti modalità di posa (allegato al presente verbale).

Il rappresentate del Comune di Sernio indica quale ulteriore punto critico del tracciato “basso” l’attraversamento della località Valchiosa, in corrispondenza dei due argini dell’alveo del torrente, specificando inoltre che la pista interessata dalla posa del cavo, oltre all’utilizzo ciclopedonale, dovrà essere adatta alla fruizione da parte delle famiglie.

A seguito del dibattito fra i rappresentati degli enti locali, in merito all’opportunità di accogliere sul proprio territorio un cavo interrato a fronte di un collegamento aereo, i presenti concordano circa la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti del tracciato interrato proposto che attraversa il

fondovalle, in particolare tra la località Valchiosa e Tirano. I Comuni chiedono in proposito a Terna di interfacciarsi direttamente con i tecnici comunali.

Il rappresentante di Terna, a fronte delle molteplici osservazioni emerse dal tavolo tecnico, sottolinea che per procedere ad ulteriori approfondimenti sarebbe auspicabile decidere se realizzare il collegamento interrato (come proposto da questo tavolo) o in aereo (come previsto dall'AdP 2003).

Dal tavolo tecnico emerge la richiesta di valutare una ulteriore alternativa progettuale, che dalla stazione di Grosotto, preveda l'uscita dei raccordi in cavo seguendo il tracciato dell'attuale linea a 220 kV per poi passare in aereo e collegarsi alla S. Fiorano Robbia fra i Comuni di Mazzo di Valtellina e Tovo di Sant'Agata.

Il rappresentante del Comune di Grosio chiede ulteriori chiarimenti sulla possibilità di connettere direttamente la Centrale A2A di Grosio alla nuova Stazione Elettrica RTN 380/220 kV prevista a Grosotto. Al riguardo TERNA dichiara che, a fronte di una richiesta di variazione di connessione da parte di A2A, valuterà le possibili soluzioni tecniche.

Il presente report ed i relativi allegati sono trasmessi a tutte le amministrazioni convocate, oltre che a Terna.

TERNA approfondirà le problematiche emerse e le ulteriori soluzioni alternative proposte, anche con la collaborazione dei tecnici dei Comuni interessati e della Comunità Montana, presentandone i risultati nel corso della prossima riunione del tavolo che è programmata indicativamente per febbraio 2020.



PROVINCIA DI SONDRIO

Razionalizzazione linee elettriche appartenenti alla rete di trasmissione nazionale, relativa alla Lombardia nord-orientale - Attuazione delle fasi B e C dell'Accordo di programma sottoscritto nel 2003

TAVOLO TECNICO DEL 18/11/2019

ENTE	NOME	RUOLO	FIRMA
COMUNE DI GROSIO	Federico Bonaloni	CONSIGLIERE	<i>Federico Bonaloni</i>
COMUNE DI GROSOTTO	TIZIANO TRIACCA COZZI	VICE SINDACO	<i>Tiziano Triacca Cozzi</i>
COMUNE DI VERVIO			
COMUNE DI MAZZO DI VALTELLINA	FRANCO SALICIANI	SINDACO	<i>Franco Saliciani</i>
COMUNE DI TOVO DI SANT'AGATA	GIAMBATISTA BONIER	SINDACO	<i>Giambattista Bonier</i>
COMUNE DI LOVERO			
COMUNE DI SERNIO	DEVERINO BONICCONTI	SINDACO	<i>Deverino Boniconti</i>
COMUNE DI TIRANO	FRANCO SPADA	SINDACO	<i>Franco Spada</i>
COMUNE DI VILLA DI TIRANO	TOPIA GIACCHI	CONSIGLIERE	<i>Topia Giacchi</i>
REGIONE LOMBARDA	ANNA FRACCARO	CONDONO	<i>Anna Fraccaro</i>

## REPORT

### Riunione del 7 maggio 2020

#### **Razionalizzazione linee elettriche appartenenti alla rete di trasmissione nazionale, relativa alla Lombardia nord-orientale – Attuazione delle fasi B e C dell’Accordo di programma sottoscritto nel 2003. Tratta Grosio – Villa di Tirano**

Previa convocazione prot. n. 9404 del 27.04.2020, in data 7 maggio 2020, a partire dalle ore 14.30, con collegamento in videoconferenza nel rispetto delle disposizioni di distanziamento sociale connesse all'emergenza Covid-19, si è tenuto l'incontro del terzo tavolo tecnico tra Regione Lombardia, Provincia, Comunità Montana Valtellina di Tirano e i Comuni interessati dalla razionalizzazione delle linee elettriche ad alta tensione, nella tratta compresa tra Grosio e Villa di Tirano.

I partecipanti alla riunione sono indicati nell'allegato foglio presenze.

Dopo una breve illustrazione delle attività svolte fino alla precedente riunione del 18 novembre, i rappresentanti di Terna illustrano le considerazioni maturate successivamente a quella data.

In premessa all'illustrazione delle tre ipotesi di tracciato, Terna sottolinea che sarà garantito il contributo alla realizzazione di una pista ciclabile da Grosio a Tirano, quale opera compensativa, a prescindere da quale sarà la proposta scelta dal tavolo tecnico.

In premessa si specifica che, comune alle tre soluzioni in esame, illustrate dalle relative tavole grafiche, è la possibilità di anticipare lo smantellamento delle due linee a 220 kV che collegano la SE di Grosio alla SE di Tirano, mentre la linea a 220 kV, che dalla SE di Grosio passando per il passo del Mortirolo scende verso la Lombardia, potrà essere smantellata solo quando saranno realizzati tutti i collegamenti della linea a 380 kV da "Tirano – Venina – Verderio".

Soluzione 1: consiste nel raccordo aereo in doppia terna a 380 kV tra la stazione di Grosotto e l'elettrodotto San Fiorano -Robbia, come già previsto ed indicato in termini di corridoio di fattibilità nell'accordo di programma del 2003 (tavola 1).

Soluzione 2: prevede il collegamento interrato tra le stazioni di Grosio e Villa di Tirano, tramite due tracciati distinti di cavidotti a 380 kV, di cui uno sostanzialmente nel fondovalle ed uno al piede del versante. La tavola illustra gli approfondimenti svolti sulla seconda soluzione. I due tracciati, già discussi al tavolo nelle precedenti riunioni, sono stati approfonditi con sopralluoghi sul terreno e incontri in sede locale con tecnici ed amministratori dei comuni interessati, per definirne la fattibilità di massima. Per il tracciato di monte, che è stato altresì ipotizzato come tracciato ciclo pedonale tra Grosio e Tirano, dovendosi realizzare una pista di cantiere camionabile di tipo permanente, idonea a garantire le future manutenzioni del cavidotto, è realistico prevedere numerose opere d'arte per l'attraversamento di circa un centinaio tra vallecole e valli, con ricadute ambientali e un significativo impatto paesaggistico. Per il tracciato di fondovalle, i problemi di fattibilità riguardano in particolare la prossimità ai centri urbani, la presenza di sottoservizi e l'attraversamento di alcuni corsi d'acqua significativi. Problemi di accessibilità e impatto, che condizionano la fattibilità complessiva della soluzione, riguardano i tracciati dei due cavidotti a partire dalla zona di confine tra Sernio e Tirano dove, non essendo più percorribile il fondovalle a causa dell'urbanizzazione, essi devono ri-avvicinarsi e seguire un percorso a metà versante, in parte anche di nuova realizzazione, fino ad arrivare alla stazione di Villa di Tirano (tavola 2).

Soluzione 3: viene illustrato l'esito dell'approfondimento tecnico sull'ipotesi, emersa nella precedente riunione, di un collegamento alla linea 380 kV San Fiorano – Robbia di tipo misto (parte in cavo e parte aereo), sul fondovalle, concentrato su una porzione di territorio più ristretta compresa tra Grosio e Tovo Sant'Agata. Si tratta di un collegamento interrato tramite due cavi separati a 380 kV, della lunghezza di circa 5 Km ciascuno, con due tracciati distinti tra la nuova

stazione di Grosio (stazione "Grosina") e fino alla stazione di conversione prevista a Mazzo di V., da realizzare ex novo. Dalla nuova stazione si dipartono poi due linee aeree a semplice terna a 380 kV, della lunghezza di circa 1,2 km, che si collegano al gomito della linea doppia terna a 380 kV della S.Fiorano-Robbia esistente. La localizzazione di massima della stazione di transizione tiene conto della posizione degli abitati circostanti, di un varco relativamente libero di territorio fino alla parte retrostante il territorio urbanizzato: lo schema ipotizzato ottimizza la minor lunghezza possibile dei cavi aerei necessari per il raccordo all'elettrodotto San Fiorano-Robbia esistente. La realizzazione della stazione in blindato consente un contenimento del manufatto e dei suoi impatti; in quanto stazione di transizione, il dimensionamento dell'edificio è minore di quello delle stazioni di Grosio e di Villa di Tirano ed è assimilabile, per l'aspetto esteriore, ad un capannone produttivo. Non ci saranno apparecchiature a vista o di trasformazione, ma solo i portali di partenza delle linee aeree. La realizzazione di due singole terne aeree, in luogo di una doppia terna, oltre a garantire in ogni caso continuità di trasmissione di energia in caso di guasti o di manutenzione, permette di contenere l'altezza dei singoli tralicci, rendendoli così meno impattanti. Verrebbe comunque realizzata la stazione elettrica a Villa di Tirano (stazione "Poschiavina") necessaria alla prosecuzione della linea a 380 kV verso Piateda e poi verso Milano.

Anche per la terza soluzione illustrata Terna specifica che, qualora venisse condivisa dal Tavolo tecnico, i tracciati andrebbero comunque approfonditi e condivisi con i Comuni interessati, per individuare la soluzione definitiva tecnicamente più funzionale.

A conclusione dell'illustrazione delle ipotesi studiate da Terna i Comuni formulano le loro osservazioni, come di seguito riportato:

Comune di Grosio (Bondiolotti): esprime parere favorevole alla terza soluzione, ritenendola razionale ed efficace, temporalmente più contenuta. La pista ciclabile tra Grosio e Tirano, in quanto esclusivamente adibita alla fruizione turistica, risulta maggiormente valorizzata e significativamente meno impattante.

Il rappresentante del comune di Grosio chiede su quale tracciato sarà realizzata la pista ciclabile, Terna specifica che il tracciato sarà studiato insieme ai comuni interessati.

Il rappresentante del comune di Grosio chiede poi se è stata valutata l'ipotesi di smantellare quasi completamente la stazione elettrica antistante la centrale di Grosio, ospitando i cavi dell'azienda A2A nella nuova Stazione Elettrica RTN 380/220 kV di Grosotto.

Terna ha dato la disponibilità a realizzare, nella futura stazione 380 kV "Grosina", i montanti per accogliere i cavi della centrale A2A di Grosio, consentendo così la razionalizzazione dell'esistente sottostazione a 220 kV, salvo restando che realizzazione e relativa gestione dovranno rimanere di competenza di A2A.

Si conviene che, per la definizione della questione, verrà convocato uno specifico tavolo tecnico tra Provincia, Comune di Grosio, Terna e A2A.

Il rappresentante del comune di Grosio chiede inoltre quando la linea a 220 kV che parte dalla stazione di Grosio e passa per il passo del Mortirolo, potrà essere smantellata. Terna specifica che potrà essere smantellata solo quando sarà realizzato l'intero collegamento a 380 kV "Tirano - Venina - Verderio".

Il rappresentante del comune di Grosio chiede infine chiarimenti sulle tempistiche di avvio della c.d. fase B della razionalizzazione prevista nell'AdP del 2003.

Il rappresentante della Provincia chiarisce che questa è già la fase B, per la parte relativa alla tratta Grosio-Villa di Tirano ed è in fase di studio avanzato per permettere di anticipare lo smantellamento di alcune linee; oltre al presente tavolo tecnico, sono già stati attivati anche quelli relativi alla tratta Villa di Tirano-Piateda (coordinato dalla Provincia), e al collegamento Piateda-Verderio (coordinato dalla Regione).

Comune di Grosotto (Robustellini): esprime parere favorevole alla terza soluzione.

Comune di Mazzo di Valtellina (Saligari Franco): esprime parere favorevole per la soluzione tre, che toglie le due linee aeree che impattano fortemente e raggiunge lo scopo principale di evitare il corridoio aereo del 380 kV altrimenti previsto dall'Accordo di programma del 2003; vanno approfonditi gli aspetti di dettaglio ambientale del previsto collegamento aereo, anche se il raccordo non è eccessivamente impattante ed è funzionale. Suggestisce di concordare gli inserimenti urbanistici della nuova stazione, approfittando del fatto che il comune sta perfezionando una variante al PGT. Segnala la presenza di una previsione produttiva poco a valle della prevista stazione, che necessiterà di valutazioni di maggior dettaglio e chiede chiarimenti in relazione alla prossimità del tratto di linea aerea alla frazione di Sparso.

In proposito Terna ribadisce di aver già valutato la fattibilità tecnica della soluzione proposta.

Il rappresentante del Comune esprime soddisfazione per la soluzione trovata, che recepisce peraltro una sua proposta avanzata in occasione della precedente riunione.

Comune di Lovero (Saligari Annamaria): dopo aver chiesto e ottenuto chiarimenti circa il previsto smantellamento dei tralicci che sovrastano l'abitato del suo comune, esprime parere favorevole alla terza soluzione.

Comune di Sernio (Bongiolatti): esprime soddisfazione per il concreto lavoro svolto dal Tavolo, conviene che la terza soluzione è più semplice e naturale. Vengono meno le preoccupazioni tecniche ed ambientali per la realizzazione della pista ciclabile, in quanto non sarà più sovrapposta ai tracciati dei cavi interrati, come invece previsto per la soluzione n. 2, che presentava peraltro grosse criticità sia nell'attraversamento delle varie vallette, sia in quello dei centri abitati, con le conseguenti interferenze con i numerosi sottoservizi.

Comune di Tirano (Spada): esprime parere favorevole alla terza soluzione che è la più razionale e permette di evitare grossi problemi di interferenze con infrastrutture esistenti ed in progetto, altrimenti difficili da risolvere.

Comune di Villa di Tirano (Tognini): esprime parere favorevole alla terza soluzione, anche se la dimensione della stazione di Villa di Tirano resta abbastanza simile in tutte e tre le soluzioni prese in considerazione.

**A conclusione del Tavolo si conviene di approvare la soluzione 3, scelta all'unanimità dai presenti, prevedendo un nuovo Accordo di programma in aggiornamento e variante di quello del 2003, comprensiva dell'indicazione del corridoio di fattibilità della porzione corrispondente al tratto interrato della soluzione condivisa (tavola 3).**

**Nell'Accordo dovrà essere specificato che Terna garantisce un contributo alla realizzazione di una pista ciclabile da Grosio a Tirano, quale opera compensativa, che sarà realizzata dagli enti territoriali competenti.**

La soluzione condivisa consente di formalizzare in tempi molto brevi il protocollo, con la rappresentazione di massima del corridoio entro il quale sviluppare successivamente gli studi di approfondimento con i Comuni interessati e con i progettisti che saranno incaricati da Terna per il progetto definitivo; nel protocollo dovranno essere indicati i tempi per il completamento del progetto e quelli per la realizzazione delle nuove linee e dei previsti smantellamenti, tenendo conto che i tempi per l'ottenimento delle relative autorizzazioni da parte del Ministero dopo l'avvenuta presentazione dell'istanza, dipendono solo in parte da Terna. Inoltre è opportuno prevedere nel protocollo i contenuti di massima tecnico ed economici dell'opera di compensazione.

Il Presidente della Provincia esprime soddisfazione per aver ottenuto in tempi relativamente brevi, da quando la Provincia lo scorso anno si è resa disponibile a coordinare il tavolo tecnico incaricato di riavviare la fase B della razionalizzazione, un primo importante risultato.

Grazie al confronto ed al lavoro svolto con la fattiva collaborazione degli enti locali interessati, si è trovata una soluzione da tutti condivisa, che consentirà a Terna di dare avvio in tempi rapidi alla progettazione della nuova linea che collegherà la stazione elettrica di Grosio con l'elettrodotto a 380 kV San Fiorano-Robbia.

La realizzazione della nuova linea a 380 KV, che, a differenza di quanto previsto nell'accordo del 2003, sarà in gran parte interrata, permetterà di anticipare la dismissione dei due elettrodotti aerei a 220 kV che attualmente collegano Grosio con Tirano, consentendo così di anticipare la demolizione delle due linee a 220 kV altrimenti previste solo dopo il completamento del collegamento a 380 kV "Tirano – Venina – Verderio".

Il Presidente conferma poi, che in attuazione degli impegni assunti lo scorso anno, sono già stati avviati con i primi incontri, sia il secondo tavolo tecnico, coordinato sempre dalla Provincia per la tratta Villa di Tirano – Piateda, sia il tavolo coordinato dalla Regione per la tratta Piateda – Milano.

Il presente report ed i relativi allegati sono trasmessi a tutte le amministrazioni convocate, oltre che a Terna.

Allegati:

foglio presenze

Tavola 1 - soluzione 1

Tavola 2 - soluzione 2

Tavola 3 - soluzione 3 (soluzione condivisa)

*Verbalizzazione: previa richiesta di consenso a tutti i partecipanti, si è provveduto alla registrazione della riunione, ad uso verbalizzazione.*

*Con l'ausilio della predetta registrazione, hanno provveduto alla redazione del presente report sintetico i sotto elencati funzionari della Provincia di Sondrio:*

- *dott. ssa Susanna Lauzi*
- *geom. Angela Pomatti*



PROVINCIA DI SONDRIO

**Razionalizzazione linee elettriche appartenenti alla rete di trasmissione nazionale, relativa alla Lombardia nord-orientale – Attuazione delle fasi B e C dell’Accordo di programma sottoscritto nel 2003  
TERZO INCONTRO TAVOLO TECNICO FASE B – TRATTA GROSIO/VILLA DI TIRANO – DEL 07/05/2020**

**FOGLIO PRESENZE**

<b>ENTE</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>	<b>PRESENZA</b>
COMUNE DI GROSIO	FERDINANDO BONDILOTTI	Consigliere comunale	Presente
COMUNE DI GROSOTTO	GIUSEPPE ROBUSTELLINI	Consigliere comunale	Presente
COMUNE DI VERVIO			
COMUNE DI MAZZO DI VALTELLINA	SALIGARI FRANCO MATTEO	Sindaco	Presente
COMUNE DI TOVO DI SANT'AGATA	PRUNERI GIAMBATTISTA	Sindaco	
COMUNE DI LOVERO	ANNA MARIA SALIGARI	Sindaco	Presente
COMUNE DI SERNIO	BONGIOLATTI SEVERINO GUGLIELMO	Sindaco	Presente
COMUNE DI TIRANO	FRANCO SPADA	Sindaco	Presente
COMUNE DI VILLA DI TIRANO	TOGNINI GIACOMO REMIGIO	Consigliere comunale	Presente
COMUNITA MONTANA VALTELLINA DI TIRANO	SALIGARI FRANCO MATTEO	Assessore	Presente
REGIONE LOMBARDIA	ANNA FRACCAROLI	Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni	Presente
TERNA	EMANUELA CARE		Presente
TERNA	LUCA SABBADINI		Presente
TERNA	LUCA MOSCA		Presente
TERNA	MORENA DE PAOLI		Presente
TERNA	PAOLO ORONI		Presente
TERNA	SERGIO BONAMICI		Presente
PROVINCIA DI SONDRIO	ELIO MORETTI	Presidente	Presente
PROVINCIA DI SONDRIO	RODONDI ANTONIO	Dirigente	Presente
PROVINCIA DI SONDRIO	SUSANNA LAUZI	Responsabile	Presente
PROVINCIA DI SONDRIO	ANGELA POMATTI	Tecnico	Presente



## REPORT Riunione del 1 ottobre 2020

### **Razionalizzazione linee elettriche appartenenti alla rete di trasmissione nazionale, relativa alla Lombardia nord-orientale – Attuazione delle fasi B e C dell’Accordo di programma sottoscritto nel 2003. Tratta Grosio – Villa di Tirano**

Previa convocazione prot. n. 22181 del 18.09.2020, in data 1 ottobre 2020, a partire dalle ore 14.30, con collegamento in videoconferenza nel rispetto delle disposizioni di distanziamento sociale connesse all'emergenza Covid-19, si è tenuto l'incontro del quarto tavolo tecnico tra Regione Lombardia, Provincia di Sondrio, Comunità Montana Valtellina di Tirano e i Comuni interessati dalla razionalizzazione delle linee elettriche ad alta tensione, nella tratta compresa tra Grosio e Villa di Tirano.

I partecipanti alla riunione sono indicati nell'allegato foglio presenze.

Il dirigente della Provincia avvia l'incontro riassumendo i contenuti e la conclusione della precedente riunione del 7 maggio, in cui, a fronte delle opzioni presentate da Terna, era stata individuata e condivisa dal tavolo tecnico la soluzione progettuale cosiddetta "3", che prevedeva il collegamento in cavo interrato dalla stazione di Grosotto ad una stazione di transizione cavo/aereo, da individuare in un'area adatta nel comune di Mazzo in Valtellina, e due raccordi aerei a singola terna a 380 kV verso l'esistente linea AAT S. Fiorano-Robbia.

Nei giorni successivi, poiché i sindaci di Mazzo di Valtellina e Tovo Sant'Agata hanno chiesto di valutare il posizionamento della stazione di transizione prevista nella soluzione 3, oltre che nel territorio di Mazzo, anche in quello del comune di Tovo Sant'Agata, la Provincia ha dato mandato a Terna di effettuare gli opportuni approfondimenti tecnici.

Terna ha effettuato quindi sopralluoghi sul posto e simulazioni tramite rendering per produrre gli elaborati di foto inserimento delle infrastrutture proposte nella soluzione 3, approfondendo anche le soluzioni ubicate in entrambi i comuni.

L'elaborato comparativo delle due soluzioni è stato trasmesso a tutti i partecipanti al tavolo tecnico.

A partire dalle indicazioni pervenute da parte degli amministratori territorialmente interessati, la rappresentante di Terna illustra i criteri utilizzati per la localizzazione della nuova stazione in comune di Tovo Sant'Agata, alternativa a quanto originariamente previsto in comune di Mazzo in Valtellina; detta soluzione è stata denominata "3bis".

Gli elaborati prodotti permettono di confrontare, dal punto di vista visivo-percettivo, l'impatto sul territorio delle due soluzioni, fermo restando che, in entrambe, le dimensioni della stazione di transizione sono le medesime e in entrambi i casi saranno rispettati i parametri di legge relativi alle fasce di rispetto e di sicurezza dell'infrastruttura per la salute umana.

Sotto il profilo tecnico, accertata la fattibilità delle due soluzioni, l'area individuata per la stazione di transizione in comune di Tovo Sant'Agata (denominata 3bis) è più libera da abitazioni e i raccordi alla S. Fiorano-Robbia risultano di minore lunghezza e molto più rettilinei; per contro, sotto il profilo urbanistico, l'area risulta interessare un Ambito Agricolo Strategico del PTCP.

In entrambi i casi il tracciato in cavo a partire da Grosotto seguirà quanto più possibile l'asse parallelo alla SS38 e successivamente le viabilità minori; esso sarà meglio specificato a seguito di sopralluoghi di maggior dettaglio e in accordo con l'amministrazione locale territorialmente interessata.

Il Sindaco del comune di Tovo Sant'Agata spiega che, già nel 2002, aveva indicato una localizzazione possibile della stazione di transizione in adiacenza al confine con il comune di Lovero e a quota più alta, in modo da attestare i collegamenti aerei ai due montanti sopra la valle.

Terna spiega che l'area indicata dal sindaco non è pianeggiante, dovrebbe essere spianata per ospitare la stazione di transizione, e i raccordi si dovrebbero attestare su altri sostegni difficili da raggiungere; inoltre i tralicci risulterebbero molto visibili sul crinale in pendenza. Tale area, troppo limitrofa alla valle Rovinaccio, presenta inoltre notevoli problematiche dal punto di vista idrogeologico.

Il Sindaco di Lovero conferma che è stato fatto uno studio di dettaglio del conoide della valle di Rovinaccio, periodicamente soggetta a frane e smottamenti, che sconsiglia la localizzazione sia per la nuova stazione che per i tralicci, troppo a ridosso della valle stessa.

Il sindaco di Mazzo in V. esprime parere negativo al posizionamento della stazione di transizione sul territorio del suo comune (soluzione 3), in quanto la stazione sarebbe posizionata vicino alle case e i due tralicci risulterebbero di fronte alla contrada "Li Cà" e appena sotto la contrada "Castello", quindi di impatto significativo e non accettabile dal punto di vista paesaggistico.

Il Presidente della Provincia riepiloga le soluzioni proposte chiarendo che le soluzioni alternative, 3 e 3bis, permetterebbero di procedere con la razionalizzazione delle linee elettriche, anticipando lo smantellamento delle attuali linee a 220 kV che corrono sul fondovalle. Chiede anche agli altri Comuni di partecipare al confronto con le loro opinioni per trovare una soluzione condivisa.

Il sindaco di Tovo Sant'Agata sottolinea che la soluzione 3bis penalizzerebbe soprattutto il suo Comune, già pesantemente interessato, nel 2003, dalla realizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kV Robbia - S. Fiorano. Per contro, dei benefici ambientali e paesaggistici connessi alla demolizione dei due elettrodotti a 220kV, beneficerebbero tutti i comuni del comprensorio.

Il sindaco del comune di Mazzo in V. sottolinea come le valutazioni in merito all'impatto paesaggistico dovrebbero andare oltre i confini comunali. Infatti il paesaggio nel suo insieme è un patrimonio comune, non influenzato dai confini amministrativi, per di più in un contesto come quello in esame, dove i confini stessi non hanno precisi riferimenti orografici e sono dunque difficilmente percepibili.

La rappresentante di Terna chiarisce che si sta discutendo di soluzioni alternative alla soluzione già approvata e condivisa con l'Accordo di programma del 2003, che prevede un collegamento aereo in doppia terna a 380 kV, dalla stazione di Grosotto alla linea S. Fiorano-Robbia.

Il Presidente della Provincia chiede l'opinione anche degli altri comuni.

Il rappresentante del comune di Grosotto sostiene che la valutazione dell'impatto ambientale e paesaggistico di infrastrutture così estese come elettrodotti e/o strade, dovrebbero essere valutati almeno a scala comprensoriale e non del singolo comune.

Se fosse possibile trovare una soluzione migliorativa alla soluzione già approvata nel 2003 sarebbe auspicabile per tutti i comuni, altrimenti non resterà che percorrere quella soluzione.

Il sindaco del comune di Sernio ribadisce che la soluzione 3 bis, che è stata sviluppata da Terna su proposta dei sindaci dei comuni di Mazzo in V. e di Tovo Sant'Agata, risulta essere di ridotto impatto ambientale rispetto alle altre soluzioni.

In merito all'iter procedurale, Terna specifica che se il tavolo tecnico opterà per la soluzione iniziale condivisa nel 2003, ovvero il collegamento alla S. Fiorano - Robbia tramite raccordi aerei, l'opera andrà assoggettata a Valutazione di Impatto Ambientale e di conseguenza i tempi per la dismissione delle linee esistenti a 220 kV saranno molto più lunghi.

Se il tavolo opta invece per la soluzione dell'interramento parziale e della nuova stazione di transizione da realizzare a Mazzo o a Tovo (soluzioni 3 o 3bis), i raccordi aerei alla San Fiorano-

Robbia sarebbero molto più corti e la procedura di VIA non sarebbe richiesta. Si potrebbe infatti chiedere direttamente l'autorizzazione al Ministero dello Sviluppo Economico e l'iter autorizzativo sarebbe molto più veloce.

Terna sottolinea che i brevi raccordi aerei delle soluzioni 3 e 3bis sono raccordi in singola terna, con pali a delta, quindi piuttosto bassi e molto meno visibili rispetto a quelli della soluzione originaria in doppia terna, che sarebbero invece molto più alti e simili a quelli esistenti della S. Fiorano-Robbia, con i cimini bianchi e rossi.

Terna evidenzia che la soluzione originaria in aereo è la meno onerosa, tuttavia si rimette alla soluzione che il tavolo tecnico riterrà più opportuna.

Quale misura compensativa ulteriore rispetto a quanto già attuato nel 2003 in occasione della realizzazione della nuova linea in doppia terna denominata San Fiorano-Robbia, conferma infine la sua disponibilità a contribuire in termini economici alla realizzazione della pista ciclabile che la Comunità Montana intenderebbe realizzare lungo il c.d. "sentiero dei Castelli", da Tirano a Grosotto.

Il Dirigente della Provincia fa presente che la soluzione 3 in comune di Mazzo in V., condivisa nel terzo tavolo tecnico, è compatibile con il PTCP perché interessa un'area agricola comunale, mentre la soluzione 3 bis in comune di Tovo è attualmente incompatibile con il PTCP perché, come già anticipato, interessa un ambito agricolo strategico.

Il sindaco del comune di Mazzo in V. sottolinea che la collocazione dell'opera individuata nella soluzione 3bis in comune di Tovo, interessa in misura minore centri abitati, strade e attraversamenti vari. Ritiene quindi auspicabile la scelta della soluzione 3bis, pur essendo consapevole che l'ulteriore aggravio di infrastrutture ricadrebbe principalmente sul comune di Tovo, al quale andrebbero dunque anche la maggior parte delle compensazioni.

Il sindaco del comune di Tovo ribadisce che il suo territorio è stato già pesantemente gravato nel 2003 dalla realizzazione dell'elettrodotto S. Fiorano – Robbia; inoltre, attualmente, nella piana di Tovo si sta realizzando un fosso scolatore, che rappresenta un'altra importante opera di valenza comprensoriale.

Terna specifica che la compensazione era stata pensata a favore della pista ciclabile mandamentale su richiesta della Comunità Montana. Nulla vieta che, se tutti gli altri comuni sono d'accordo, il medesimo contributo venga destinato, tutto o in parte, al Comune di Tovo, che ospiterà la nuova stazione.

Il Sindaco del comune di Tovo Sant'Agata chiede che venga data un'adeguata compensazione al suo comune, che ospiterà l'opera sul proprio territorio.

Il Presidente della Provincia ritiene la richiesta del Sindaco di Tovo ragionevole e di buon senso; è corretto e onesto che la compensazione spetti soprattutto al comune che maggiormente si sacrifica per ospitare un'opera di interesse sovra comunale; se tutti i partecipanti al tavolo convergessero in questa direzione, sarebbe possibile approvare la soluzione tecnicamente migliore, riconoscendo la giusta compensazione al comune di Tovo, magari senza dimenticare il progetto di realizzazione della pista ciclabile mandamentale.

Riconosce infatti l'importanza di entrambe le opere strategiche (nuovo elettrodotto e pista ciclabile mandamentale), per cui propone di far quantificare a Terna la compensazione che aveva previsto per la realizzazione della pista ciclabile "dei Castelli", da destinare principalmente al comune di Tovo, al fine poi di valutare insieme, anche con la Comunità Montana, la possibilità di supportare la realizzazione della pista ciclabile.

Il Sindaco del comune di Tirano condivide la proposta del Presidente della Provincia. Entrambi i progetti hanno sicura valenza mandamentale e dunque meritano il sostegno, anche economico, sia della Provincia che della Comunità Montana, oltre che ovviamente di Terna.

Di seguito il riepilogo sintetico delle determinazioni assunte all'unanimità dei componenti del tavolo tecnico:

- a parziale modifica di quanto convenuto nella riunione precedente, tutti gli Enti presenti approvano la soluzione 3bis, a condizione che la maggior parte delle compensazioni di natura economica che Terna intende riservare al progetto, siano assegnate al comune di Tovo Sant'Agata. A breve Terna farà pervenire al tavolo un quantificazione indicativa delle risorse disponibili per la compensazione di quest'opera;
- la localizzazione di massima della nuova stazione e dei relativi raccordi aerei sono quelli riportati sulla cartografia allegata (soluzione 3-bis). I dettagli per migliorare l'inserimento dell'opera saranno sviluppati da Terna nei prossimi mesi, in accordo altresì con il comune di Tovo. Così come prima della stesura del progetto definitivo verranno discussi insieme agli altri comuni interessati, i tracciati dei nuovi elettrodotti interrati, dalla stazione di Grosotto a quella di Tovo;
- gli enti presenti riconoscono inoltre l'importanza della c.d. "pista ciclabile dei Castelli", proposta dalla Comunità Montana, e sulla quale si era dapprima pensato di convogliare tutte le misure compensative di natura economica previste da Terna. Dopo aver preso coscienza dell'entità di tali misure, Provincia e Comunità Montana, unitamente ai comuni, si impegnano dunque a ricercare ulteriori canali per il co-finanziamento dell'opera.

La riunione termina alle ore 16.30.

Il presente report ed i relativi allegati sono trasmessi a tutte le amministrazioni convocate, oltre che a Terna.

Allegati:

- foglio presenze 01.10.2020
- tavola fotoinserimenti 10-2020

FUNZIONARIO VERBALIZZANTE

Susanna Lauzi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del d.lgs. 82/2005

*Verbalizzazione: previa richiesta di consenso a tutti i partecipanti, si è provveduto alla registrazione della riunione, ad uso verbalizzazione.*

*Con l'ausilio della predetta registrazione, hanno provveduto alla redazione del presente report sintetico i sotto elencati funzionari della Provincia di Sondrio:*

- dott. ssa Susanna Lauzi
- geom. Angela Pomatti



PROVINCIA DI SONDRIO

Razionalizzazione linee elettriche appartenenti alla rete di trasmissione nazionale, relativa alla Lombardia nord-orientale – Attuazione delle fasi B e C dell'Accordo di programma sottoscritto nel 2003

**TERZO INCONTRO TAVOLO TECNICO FASE B – TRATTA GROSIO/VILLA DI TIRANO – DEL 01/10/2020**

## FOGLIO PRESENZE

ENTE	NOME	RUOLO	PRESENZA
COMUNE DI GROSIO	FERDINANDO BONDILOTTI	Consigliere comunale	Presente
COMUNE DI GROSOTTO	GIUSEPPE ROBUSTELLINI	Consigliere comunale	Presente
COMUNE DI VERVIO			
COMUNE DI MAZZO DI VALTELLINA	SALIGARI FRANCO MATTEO	Sindaco	Presente
COMUNE DI MAZZO DI VALTELLINA	FOPPOLI ALESSANDRO	Vicesindaco	Presente
COMUNE DI TOVO DI SANT'AGATA	PRUNERI GIAMBATTISTA	Sindaco	Presente
COMUNE DI LOVERO	ANNA MARIA SALIGARI	Sindaco	Presente
COMUNE DI SERNIO	BONGIOLATTI SEVERINO GUGLIELMO	Sindaco	Presente
COMUNE DI TIRANO	FRANCO SPADA	Sindaco	Presente
COMUNE DI VILLA DI TIRANO	TOGNINI GIACOMO REMIGIO	Consigliere comunale	Presente
COMUNITA MONTANA VALTELLINA DI TIRANO	GIAN ANTONIO PINI	Presidente	Sostituito da Bongiolatti Severino - Presente
REGIONE LOMBARDIA	ANNA FRACCAROLI	Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni	Presente
TERNA	EMANUELA CARE		Presente
TERNA	LUCA SABBADINI		Presente
TERNA	LUCA MOSCA		Presente
TERNA	MORENA DE PAOLI		Presente
TERNA	UMBERTO FIORELLA		Presente
PROVINCIA DI SONDRIO	ELIO MORETTI	Presidente	Presente
PROVINCIA DI SONDRIO	RODONDI ANTONIO	Dirigente	Presente
PROVINCIA DI SONDRIO	SUSANNA LAUZI	Responsabile	Presente
PROVINCIA DI SONDRIO	ANGELA POMATTI	Tecnico	Presente

## REPORT Riunione del 25 febbraio 2021

### **Razionalizzazione linee elettriche appartenenti alla rete di trasmissione nazionale relativa alla Lombardia nord-orientale – Attuazione delle fasi B e C dell’Accordo di programma sottoscritto nel 2003. CONVOCAZIONE TAVOLO TECNICO FASE B – TRATTA GROSIO/VILLA DI TIRANO PER L’ESAME CONGIUNTO DELLA PROPOSTA DI PROTOCOLLO D’INTESA.**

Previa convocazione prot. n. 4100 del 16.02.2021, in data 25 febbraio 2021, a partire dalle ore 14.30 e con collegamento in videoconferenza nel rispetto delle disposizioni di distanziamento sociale connesse all'emergenza Covid-19, si è tenuto l'incontro del quinto tavolo tecnico tra Regione Lombardia, Provincia di Sondrio, Comunità Montana Valtellina di Tirano e i Comuni interessati dalla razionalizzazione delle linee elettriche ad alta tensione nella tratta compresa tra Grosio e Villa di Tirano, finalizzato all'esame congiunto della proposta di "Protocollo d'intesa" presentato da Terna.

I partecipanti alla riunione sono indicati nell'allegato foglio presenze.

Il Presidente della Provincia avvia l'incontro introducendo il tavolo tecnico che è stato convocato per discutere il protocollo d'intesa e la soluzione progettuale di razionalizzazione ad esso collegata, predisposti da Terna in esito ai diversi tavoli tecnici svolti per giungere ad una soluzione condivisa.

Per quanto riguarda la discussione della planimetria progettuale, parte integrante del protocollo, la rappresentante di Terna illustra quanto condiviso nel tavolo tecnico del 1.10.2020 (soluzione denominata 3 bis), successivamente perfezionato con verbale del 9.11.2020 con la sottoscrizione da parte dei comuni territorialmente interessati (Grosio, Grosotto, Mazzo in Valtellina e Tovo sant'Agata) della rappresentazione condivisa della fascia di fattibilità connessa alle opere. Il verbale del 9.11.2020 dà atto che Terna si impegna a condividere con i comuni, nelle fasi successive di progettazione a partire da quella preliminare, il tracciato più preciso elaborato a seguito dei rilievi sul territorio.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova Stazione a Grosotto (SE Grosina) da cui parte una doppia terna di cavi interrati a 380 kV della lunghezza di circa 15 km che, seguendo la viabilità esistente, arriveranno fino alla nuova stazione di transizione ubicata in comune di Tovo.

La stazione di Tovo sarà collegata alla linea a 380 kV S. Fiorano-Robbia tramite due linee aeree a singola terna a 380 kV in entra/esci. La stazione di Poschiavino sarà invece collegata alla S. Fiorano-Robbia con un entra esci aereo a doppia terna a 380 kV, alla linea 220 kV Tirano-Cesano Mad. con un raccordo in semplice terna, per realizzare il collegamento Poschiavino-Cesano Mad. e alla doppia terna 220 kV Grosio-Verderio, con un collegamento aereo in doppia terna a 220 kV per realizzare il doppio collegamento 220 kV Poschiavino-Verderio.

Il Sindaco del comune di Tovo condivide la scelta del tracciato in cavo ma chiede un ulteriore confronto con Terna per definire meglio la posizione della stazione di transizione, da spostare il più possibile verso il confine con il comune di Lovero.

Terna sostiene che l'argomento era già stato affrontato nel tavolo tecnico del 1 ottobre 2020 e anche nel successivo incontro con i Comuni interessati (9/11/2020), chiarendo che lo spostamento della stazione in prossimità del confine comunale e della corrispondente valle Rovinaccio non è auspicabile tecnicamente, sia per la conformazione del terreno, non più pianeggiante, sia perché i sostegni dei raccordi aerei interesserebbero un'area ad elevato rischio idrogeologico.

Il Sindaco propone di spostare di circa 200 metri verso ovest la stazione di transizione mantenendo gli stessi punti di collegamento dei raccordi con la linea S.Fiorano-Robbia indicati nella planimetria in esame, al fine di non interferire con l'impluvio della valle Rovinaccio.

Terna ribadisce che, posizionare la stazione in un territorio non pianeggiante, necessiterebbe di importanti opere di sbancamento e la realizzazione di muri di sostegno per cui le opere diventerebbero più impattanti per il territorio. La localizzazione della stazione di transizione, come prevista da Terna in planimetria, consente inoltre di ridurre al minimo la lunghezza dei raccordi aerei alla linea a 380 kV esistente; in alternativa, la maggior lunghezza dei raccordi potrebbe aggravare l'iter autorizzativo rendendo forse necessaria la procedura di VIA.

Il sindaco ribadisce la richiesta di spostare solo di circa 200 metri la posizione della stazione e mantenere invariati i punti di raccordo sulla linea S. Fiorano-Robbia. La maggior lunghezza dei raccordi sarà così contenuta ed i relativi sostegni non interesseranno direttamente l'impluvio della valle Rovinaccio, che presenta problemi di natura idrogeologica.

Terna ritiene possibile rivalutare la soluzione proposta prevedendo lo spostamento della sola stazione, mantenendo gli stessi punti di collegamento dei raccordi e rimanendo sul territorio del comune di Tovo. A seguito del confronto si conviene che Terna e comune di Tovo approfondiscano direttamente la possibilità di modificare la posizione della stazione di transizione, adeguando di conseguenza anche la fascia di fattibilità prevista.

Anche il Comune di Villa di Tirano chiede un incontro con Terna per valutare più puntualmente la posizione in cui è stata prevista la realizzazione della stazione Poschiavino sul proprio territorio.

Terna si dichiara disponibile ad effettuare il predetto incontro, prendendo contatti direttamente con il Comune.

Il rappresentante del comune di Grosotto segnala, come già comunicato via mail, che la stazione Grosina è ubicata in comune di Grosotto e che, a prescindere dalla rappresentazione della fascia di fattibilità, l'effettivo tracciato in cavo non dovrà interferire con un'area produttiva esistente in esso ricompresa, come specificato nel verbale dell'incontro con i comuni sottoscritto in data 9.11.2020.

Chiede inoltre se i due nuovi collegamenti aerei da attestare dalla stazione di Grosina alla linea S.Fiorano-Robbia saranno realizzati sulla stessa palificazione o su palificazioni distinte.

Terna chiarisce che i collegamenti dovranno necessariamente essere realizzati su due strutture distinte perché le terne da realizzare saranno tre, per cui un collegamento sarà a semplice terna mentre l'altro a doppia terna.

Il rappresentante del comune di Grosotto commenta che la doppia palificazione non è auspicabile dal punto di vista paesaggistico; Terna chiarisce che tale soluzione sarà temporanea, per anticipare una parte di razionalizzazione (fase B1), in attesa del completamento della fase B2.

Il Sindaco del comune di Mazzo chiede indicativamente quale sarà la ricaduta delle opere da realizzare in termini di occupazione del territorio, per verificarne preventivamente con i proprietari dei terreni interessati l'impatto e ottenere la loro approvazione.

Terna illustra l'entità delle occupazioni a seconda della scelta progettuale di tracciato, in funzione della fattibilità a seguito di sopralluoghi sul territorio; in ogni caso è intenzione tenere i tracciati delle due linee AT interrate il più possibile indipendenti percorrendo strade bianche esistenti o occupando i fondi nelle parti marginali senza tagliare diagonalmente le proprietà.

Il tracciato a seguito della progettazione, sarà condiviso e discusso in un ulteriore tavolo tecnico con tutti gli Enti interessati.

Per quanto riguarda il contenuto della proposta di protocollo d'intesa, la rappresentante di Terna richiama i contenuti dell'Accordo di programma del 2003, ripercorre le risultanze dei tavoli tecnici svolti nel 2019 e 2020 ed illustra la tempistica della realizzazione delle opere e gli impegni delle parti.

Il protocollo d'intesa dovrà essere sottoscritto da tutti gli Enti partecipanti a seguito di approvazione dai rispettivi organi consiliari.

Il Sindaco di Sernio, a cui poi si associano anche tutti gli altri rappresentanti degli enti, rileva come le tempistiche previste nel protocollo d'intesa per il completamento dell'opera e delle relative razionalizzazioni siano eccessive e pongano dei problemi rispetto alle attese del territorio. Chiede se non sia possibile ridurre i tempi di realizzazione, magari mettendo in parallelo la realizzazione di alcune opere (es. le tre stazioni, le linee interrate e i raccordi aerei).

Il rappresentante di Terna precisa che l'opera presenta in sé una certa complessità (la realizzazione di 14 km di tracciato in cavo a 380 kV e la stazione di Poschiavino sono molto impegnative). In fase di progettazione definitiva ed esecutiva si cercherà senz'altro di ridurre i tempi realizzativi, prevedendo, ove possibile, lavorazioni in contemporanea. Poi molto dipenderà anche dalle prescrizioni che dovessero emergere in fase autorizzativa.

Per tali motivi Terna ritiene più adeguato proporre tempi massimi, che si sente di poter rispettare in funzione dell'esperienza maturata nella progettazione, autorizzazione e realizzazione di altri interventi similari. È poi convinta che anche grazie alla collaborazione fattiva degli enti locali, tali tempi potranno essere ridotti.

Il rappresentante del comune di Grosio fa alcune considerazioni in merito alle linee citate nell'art. 3 del protocollo d'intesa, e ritiene di dover integrare il testo con una precisazione in merito alle linee di collegamento alla stazione di Grosina e alle relative tempistiche di realizzazione e/o dismissione. Su proposta del rappresentante del comune di Grosio si convengono poi alcune limitate correzioni dell'art. 5.

Il rappresentante del comune di Grosio chiede se la sua richiesta di razionalizzazione dell'attuale sottostazione di Grosio, che potrà essere attuata a seguito della realizzazione della nuova stazione Grosina, possa confluire nell'iter autorizzativo degli interventi previsti dal presente protocollo. Terna chiarisce che, trattandosi di linee di consegna alla RTN dell'energia prodotta da A2A nella centrale idroelettrica di Grosio, l'eventuale iter autorizzativo dovrà fare seguito ad una formale istanza del produttore. In proposito Terna, nel richiamare le comunicazioni intercorse con A2A e Comune, conferma che sono in corso separati tavoli tecnici, per approfondire con A2A la fattibilità della razionalizzazione proposta dal Comune.

Il Sindaco del comune di Tovo chiede chiarimenti circa l'iter di approvazione della variante al PGT, necessaria per recepire la nuova stazione, che potrebbe anche ricadere in ambiti agricoli strategici del PTCP.

La dott.sa Lauzi specifica che quando sarà nota la collocazione esatta della stazione di transizione, potrà essere avviata la variante del PGT, che dovrà necessariamente comprendere anche la procedura di VAS. In alternativa tale previsione potrà essere integrata nella procedura di variante del PGT attualmente in corso, che dovrà però essere integrata con la procedura di VAS.

#### Conclusioni:

- Terna dialogherà con il Comune di Tovo per definire l'esatta posizione della sottostazione. Le due parti trasmetteranno poi alla Provincia l'allegato 2 aggiornato, del protocollo;
- Terna farà uno specifico incontro con il Comune di Villa di Tirano per approfondire le caratteristiche della nuova stazione Poschiavina e dei relativi raccordi. Comuniceranno poi alla Provincia l'esito dell'incontro, unitamente alla necessità di apportare eventuali modifiche al protocollo ed al relativo allegato 2.

Dopodiché la Provincia, in relazione alla tipologia ed entità delle modifiche richieste alla proposta di protocollo oggi discussa, valuterà la necessità di riconvocare nuovamente il tavolo tecnico per condividere il testo definitivo, oppure di trasmetterlo direttamente agli enti per l'approvazione da parte dei rispettivi organi consiliari.

La riunione termina alle ore 16.30.

Il presente report è trasmesso a tutte le amministrazioni convocate, oltre che a Terna.

#### Allegato:

- foglio presenze 25.02.2020

FUNZIONARIO VERBALIZZANTE  
Susanna Lauzi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del d.lgs. 82/2005

*Verbalizzazione: previa richiesta di consenso a tutti i partecipanti, si è provveduto alla registrazione della riunione, ad uso verbalizzazione. Con l'ausilio della predetta registrazione, ha provveduto alla redazione del presente report sintetico la dott. ssa Susanna Lauzi, coadiuvata dal geom. Angela Pomatti.*





PROVINCIA DI SONDRIO

**OGGETTO:** Razionalizzazione linee elettriche appartenenti alla rete di trasmissione nazionale relativa alla Lombardia nord-orientale – Attuazione delle fasi B e C dell'Accordo di programma sottoscritto nel 2003. CONVOCAZIONE TAVOLO TECNICO FASE B – TRATTA GROSIO/VILLA DI TIRANO PER L'ESAME CONGIUNTO DELLA PROPOSTA DI PROTOCOLLO D'INTESA.

**Riunione 25 febbraio 2021 ore 14,30**

### FOGLIO PRESENZE

ENTE	NOME	RUOLO	PRESENZA
COMUNE DI GROSIO	FERDINANDO BONDILOTTI	Consigliere comunale	P
COMUNE DI GROSOTTO	GIUSEPPE ROBUSTELLINI	Consigliere comunale	P
COMUNE DI VERVIO			
COMUNE DI MAZZO DI VALTELLINA	SALIGARI FRANCO MATTEO	Sindaco	P
COMUNE DI TOVO DI SANT'AGATA	PRUNERI GIAMBATTISTA	Sindaco	P
COMUNE DI LOVERO	ANNA MARIA SALIGARI	Sindaco	
COMUNE DI SERNIO	BONGIOLATTI SEVERINO GUGLIELMO	Sindaco	P
COMUNE DI TIRANO	FRANCO SPADA	Sindaco	P
COMUNE DI VILLA DI TIRANO	TOGNINI GIACOMO REMIGIO	Consigliere comunale	P
COMUNITA MONTANA VALTELLINA DI TIRANO	GIAN ANTONIO PINI	Presidente	P
REGIONE LOMBARDIA	ANNA FRACCAROLI	Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni	P
TERNA	EMANUELA CARE		P
TERNA	LUCA MOSCA		P
TERNA	MARCO PANCAZZI		P
TERNA	UMBERTO FIORELLA		P
TERNA	VALENTINO DE SANTIS		P
TERNA	ELEONORA MARCHEGIANI		
TERNA	MARCO DI CAMILLO		P
TERNA	MORENA DE PAOLI		P



## PROVINCIA DI SONDRIO

**OGGETTO:** Razionalizzazione linee elettriche appartenenti alla rete di trasmissione nazionale relativa alla Lombardia nord-orientale – Attuazione delle fasi B e C dell'Accordo di programma sottoscritto nel 2003. CONVOCAZIONE TAVOLO TECNICO FASE B – TRATTA GROSIO/VILLA DI TIRANO PER L'ESAME CONGIUNTO DELLA PROPOSTA DI PROTOCOLLO D'INTESA.

**Riunione 25 febbraio 2021 ore 14,30**

<b>ENTE</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>	<b>PRESENZA</b>
PROVINCIA DI SONDRIO	ELIO MORETTI	Presidente	Presente
PROVINCIA DI SONDRIO	RODONDI ANTONIO	Dirigente	Presente
PROVINCIA DI SONDRIO	SUSANNA LAUZI	Responsabile	Presente
PROVINCIA DI SONDRIO	ANGELA POMATTI	Tecnico	Presente

**REPORT**  
**Riunione del 29 aprile 2021**

**Razionalizzazione linee elettriche appartenenti alla rete di trasmissione nazionale relativa alla Lombardia nord-orientale – Attuazione delle fasi B e C dell’Accordo di programma sottoscritto nel 2003. CONVOCAZIONE TAVOLO TECNICO FASE B – TRATTA GROSIO/VILLA DI TIRANO - DISCUSSIONE E CONDIVISIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA.**

Previa convocazione prot. n. 10524 del 22.04.2021, in data 29 aprile 2021, a partire dalle ore 14.00 e con collegamento in videoconferenza nel rispetto delle disposizioni di distanziamento sociale connesse all'emergenza Covid-19, si è tenuto l'incontro del sesto tavolo tecnico tra Regione Lombardia, Provincia di Sondrio, Comunità Montana Valtellina di Tirano e i Comuni interessati dalla razionalizzazione delle linee elettriche ad alta tensione nella tratta compresa tra Grosio e Villa di Tirano, finalizzato alla discussione e condivisione del "Protocollo di intesa" presentato da Terna.

I partecipanti alla riunione sono indicati nell'allegato foglio presenze.

Il Dirigente della Provincia avvia l'incontro introducendo l'odierno tavolo tecnico convocato per discutere la proposta di protocollo di intesa e la soluzione progettuale di razionalizzazione ad esso collegata, predisposti da Terna in esito ai tavoli tecnici svolti in precedenza.

Il Dirigente riassume gli impegni reciproci concordati nell'ultimo tavolo tecnico e ne dà riscontro:

- la Provincia ha raccolto le proposte di modifica dei Comuni e integrato il testo del protocollo d'intesa;
- Terna ha effettuato un incontro con il Comune di Villa di Tirano per illustrare ai rappresentanti del comune le caratteristiche tecniche della SE Poschiavino in progetto;
- Terna ha effettuato un incontro con il comune di Tovo di Sant'Agata per valutare la possibilità di spostare la SE verso il torrente Rovinaccio in prossimità del confine con il comune di Lovero.

L'ipotesi di ulteriore spostamento della SE prevista a Tovo è stata valutata in un apposito tavolo ristretto tra il Comune e Terna, a cui ha partecipato anche un rappresentante della Provincia, sulla base delle cui risultanze, verificato che l'indicazione del Comune ricadeva su un'area a vincolo geologico, si è concordata la localizzazione della stazione elettrica come riportata nella cartografia allegata al protocollo, fatta salva la maggior definizione dell'esatta ubicazione nell'arco spaziale di circa un centinaio di metri, da definirsi poi più dettagliatamente nella successiva fase di progettazione.

Dopo la riunione il Comune di Tovo ha riproposto la richiesta di spostare ulteriormente la stazione verso il confine comunale con Lovero, manifestando l'intenzione di rivalutare la classificazione dell'area sul conoide del torrente "Rovinaccio", attualmente in vincolo geologico, che a suo giudizio potrebbe essere riclassificata con uno studio di dettaglio, in analogia con quanto fatto dal confinante comune di Lovero per la sponda idrografica sinistra del medesimo torrente.

Il dirigente chiede chiarimenti sui tempi previsti per apportare la prospettata modifica al PGT, atteso che dovrà essere acquisita anche la preventiva approvazione dello studio geologico da parte di Regione Lombardia.

Sul punto il Sindaco del comune di Lovero precisa che lo studio di maggior dettaglio del conoide della valle di Rovinaccio, commissionato dal suo Comune e redatto nel 2014, non è ancora stato presentato in Regione per l'approvazione. Non sa dunque fornire indicazioni, né sui tempi necessari, né sugli esiti della valutazione del proprio studio da parte di Regione.

Il Dirigente mette in evidenza che l'iter di approvazione per la revisione delle fasce di fattibilità geologica prevede la valutazione e approvazione da parte di Regione e la successiva predisposizione della variante al PGT per il recepimento delle stesse, e comporta quindi tempi amministrativi piuttosto lunghi.

La rappresentante di Terna evidenzia che la richiesta del Comune di Tovo di attendere l'eventuale modifica del proprio strumento urbanistico, la cui variante non è stata ancora avviata, si scontra con i programmi di Terna, che intende avviare al più presto la fase di progettazione dell'opera, per poter poi presentare il progetto al MISE entro l'autunno prossimo e dare così avvio all'iter di approvazione che richiederà all'incirca due anni.

Il sindaco di Tovo si riserva di approfondire, anche a seguito di un ulteriore confronto con i propri uffici, le tempistiche previste per la variante del proprio strumento urbanistico.

Il rappresentante del Comune di Villa di Tirano, pur scusandosi per non averlo fatto nelle precedenti riunioni del tavolo, solleva una problematica connessa all'ingombro della SE Poschiavina, che occuperebbe un'area di circa 8 ettari, ben maggiore di quanto si aspettava. Nel 2008 infatti, quando a seguito di vari incontri tecnici a cui aveva partecipato anche la Provincia, il suo Comune acconsentì a spostare sul suo territorio la stazione che inizialmente era prevista sul territorio del comune di Tirano (che a tal proposito aveva anche beneficiato delle relative compensazioni economiche), la stazione aveva una dimensione di circa 22.500 mq.

Chiede quindi a Terna di effettuare ulteriori approfondimenti tecnico-progettuali per capire le ragioni di tale marcato aumento dell'ingombro e/o per cercare comunque di ridurlo al minimo. Occorre infatti anzitutto capire se e quanto l'aumento da 2,25 ettari a 8 ettari dell'area occupata dalla nuova stazione sia dovuto alla proposta di anticipare la fase B1 della razionalizzazione delle linee del tiranese rispetto alla fase B prevista nel protocollo del 2003. E poi, atteso che comunque la nuova stazione avrà un inevitabile impatto ambientale anche solo per la prevista sottrazione di aree agricole che andranno ad aggiungersi a quelle già sottratte per la tangenziale di Tirano, chiede di capire se ci sarà spazio per ulteriori interventi di compensazione, magari razionalizzando l'esistente stazione a 132 kV.

Chiede inoltre di valutare la ricaduta complessiva che il processo di razionalizzazione avrà sul territorio di Villa di Tirano, atteso che anche la nuova dorsale a 380 kV che scenderà fino Piateda potrebbe aggravare l'attuale impatto se non ricalcasse almeno in parte il tracciato della linea 220 kV oggi esistente nella parte alta del versante e destinata ad essere smantellata.

Terna si riserva di effettuare gli approfondimenti tecnici richiesti, anticipando però che le dimensioni della nuova stazione non potranno comunque essere ridotte in maniera significativa.

#### Conclusioni:

Il Presidente della Provincia osserva che la soluzione oggi proposta da Terna è il frutto di un intenso lavoro di mediazione durato più di un anno, che ha coinvolto tutti in svariati tavoli tecnici di confronto. Nel prendere atto dei dubbi ancora oggi manifestati dai due comuni (Villa di Tirano e Tovo di Sant'Agata) destinati ad ospitare le nuove stazioni elettriche, chiede a tutti un ulteriore sforzo per cercare di non vanificare il lavoro fatto finora per migliorare una soluzione (quella approvata nell'AdP del 2003), giudicata oggi da tutti non pienamente soddisfacente.

Propone dunque di prendersi ancora un mese di tempo, per approfondire con TERNA e con i Comuni direttamente interessati le problematiche emerse, proponendosi quale mediatore per cercare di trovare una soluzione condivisa.

La rappresentante di Terna si dichiara disponibile ad approfondire gli aspetti tecnici oggi discussi in appositi tavoli di confronto con la Provincia ed i comuni interessati.

La riunione termina alle ore 15.30 circa.

Il presente report è trasmesso a tutte le amministrazioni convocate, oltre che a Terna.

#### Allegato:

- foglio presenze 29.04.2020

FUNZIONARIO VERBALIZZANTE  
Susanna Lauzi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del d.lgs. 82/2005

*Verbalizzazione: previa richiesta di consenso a tutti i partecipanti, si è provveduto alla registrazione della riunione, ad uso verbalizzazione. Con l'ausilio della predetta registrazione, ha provveduto alla redazione del presente report sintetico la dott. ssa Susanna Lauzi, coadiuvata dal geom. Angela Pomatti.*



PROVINCIA DI SONDRIO

**OGGETTO:** Razionalizzazione linee elettriche appartenenti alla rete di trasmissione nazionale relativa alla Lombardia nord-orientale – Attuazione delle fasi B e C dell'Accordo di programma sottoscritto nel 2003. CONVOCAZIONE TAVOLO TECNICO FASE B – TRATTA GROSIO/VILLA DI TIRANO PER LA DISCUSSIONE E CONDIVISIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA.

**Riunione 29 aprile 2021 ore 14**

### FOGLIO PRESENZE

ENTE	NOME	RUOLO	PRESENZA
COMUNE DI GROSIO	FERDINANDO BONDILOTTI	Consigliere comunale	Presente
COMUNE DI GROSOTTO	GIUSEPPE ROBUSTELLINI	Consigliere comunale	Presente
COMUNE DI VERVIO			
COMUNE DI MAZZO DI VALTELLINA	SALIGARI FRANCO MATTEO	Sindaco	Presente
COMUNE DI TOVO DI SANT'AGATA	PRUNERI GIAMBATTISTA	Sindaco	Presente
COMUNE DI LOVERO	ANNA MARIA SALIGARI	Sindaco	Presente
COMUNE DI SERNIO	BONGIOLATTI SEVERINO GUGLIELMO	Sindaco	Presente
COMUNE DI TIRANO	FRANCO SPADA	Sindaco	Presente
COMUNE DI VILLA DI TIRANO	GEOM. DANIELE RAMPPELLINI	Tecnico comunale	Presente
COMUNE DI VILLA DI TIRANO	TOGNINI GIACOMO REMIGIO	Consigliere comunale	Presente
COMUNITA MONTANA VALTELLINA DI TIRANO	GIAN ANTONIO PINI	Presidente	Presente
REGIONE LOMBARDIA	ANNA FRACCAROLI	Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni	Presente
TERNA	EMANUELA CARE		Presente
TERNA	PAOLO ORONI		Presente
TERNA	MARCO PANCAZZI		Presente
TERNA	VALENTINO DE SANTIS		Presente
TERNA	MARCO DI CAMILLO		Presente
TERNA	MORENA DE PAOLI		Presente
TERNA	UMBERTO FIORELLA		Presente



PROVINCIA DI SONDRIO

**OGGETTO:** Razionalizzazione linee elettriche appartenenti alla rete di trasmissione nazionale relativa alla Lombardia nord-orientale – Attuazione delle fasi B e C dell'Accordo di programma sottoscritto nel 2003. CONVOCAZIONE TAVOLO TECNICO FASE B – TRATTA GROSIO/VILLA DI TIRANO PER LA DISCUSSIONE E CONDIVISIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA.

**Riunione 29 aprile 2021 ore 14**

<b>ENTE</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>	<b>PRESENZA</b>
PROVINCIA DI SONDRIO	ELIO MORETTI	Presidente	Presente
PROVINCIA DI SONDRIO	RODONDI ANTONIO	Dirigente	Presente
PROVINCIA DI SONDRIO	SUSANNA LAUZI	Responsabile	Presente
PROVINCIA DI SONDRIO	ANGELA POMATTI	Tecnico	Presente

**REPORT****Riunione conclusiva del 14 dicembre 2021****Razionalizzazione linee elettriche appartenenti alla rete di trasmissione nazionale relativa alla Lombardia nord-orientale – Attuazione delle fasi B e C dell’Accordo di programma sottoscritto nel 2003. TAVOLO TECNICO FASE B – TRATTA GROSIO/VILLA DI TIRANO -**

Previa convocazione prot. n. 29883 del 18.11.2021, in data 14 dicembre 2021, a partire dalle ore 10.30, si è tenuto presso il Centro Polifunzionale Emergenze di via Gramsci n. 1, l’incontro conclusivo tra Regione Lombardia, Provincia di Sondrio, Comunità Montana Valtellina di Tirano e i Comuni interessati dalla razionalizzazione delle linee elettriche ad alta tensione nella tratta compresa tra Grosio e Villa di Tirano, avente all’ordine del giorno l’approvazione definitiva dello schema del Protocollo d’intesa per l’attuazione del primo stralcio della fase B dell’Accordo di programma.

L’incontro si è svolto in presenza, nel rispetto della vigente normativa inerente il contrasto all’epidemia da Covid-19, nonché tramite collegamento in videoconferenza con la sede di Regione Lombardia a Milano e con il Comune di Grosotto.

I partecipanti alla riunione sono indicati nell’allegato foglio presenze.

Introduce la riunione il Presidente della Provincia – Elio Moretti, aggiornando i presenti sui più recenti sviluppi e interlocuzioni intercorse in particolare con Terna e con i Comuni di Tovo di Sant’Agata e Villa di Tirano e chiedendo un ultimo sforzo a tutti i partecipanti per chiudere il tavolo e poter così avviare le fasi successive di razionalizzazione.

Il Dirigente della Provincia introduce l’odierna riunione, convocata per l’approvazione dello schema del Protocollo d’intesa per l’attuazione della fase B dell’Accordo di programma e della relativa cartografia, richiamando le considerazioni e gli impegni del precedente tavolo tenutosi il 24.04.2021, nel quale era già stata discussa la proposta di schema di protocollo, nonché gli ulteriori incontri finalizzati a specifici approfondimenti con i comuni di Tovo Sant’Agata e Villa di Tirano: nel complesso, a far data dall’avvio dei lavori del tavolo tecnico nel 2019, ad oggi, si sono svolte n. 6 riunioni plenarie, oltre a svariati ulteriori incontri di maggior dettaglio tra il proponente (TERNA) e i vari comuni interessati dalle nuove opere.

Al sindaco del comune di Lovero, che rimarca il suo mancato coinvolgimento negli incontri a scala locale, viene ricordato che i singoli incontri sono stati richiesti di volta in volta per approfondimenti tecnici dai comuni maggiormente interessati dalle infrastrutture in progetto. Con il comune di Tovo di Sant’Agata gli incontri a scala locale si sono focalizzati sulla valutazione della possibilità di traslare la stazione più a ovest, verso il torrente Rovinaccio, mentre con il comune di Villa di Tirano l’approfondimento è stato condotto in relazione alle dimensioni significative della stazione elettrica e alle garanzie sulla razionalizzazione prevista dalla successiva fase B – secondo stralcio, nella tratta tra Villa di Tirano e Piateda. Dagli incontri con il Comune di Tovo di Sant’Agata è scaturita la disponibilità da parte di Terna a non precludere nello sviluppo progettuale anche l’ipotesi di una possibile traslazione del sedime della stazione elettrica, qualora se ne verificassero tutte le condizioni di fattibilità, in particolare a seguito della necessaria variante della componente geologica del PGT. Con il comune di Villa di Tirano, in occasione della riattivazione del tavolo tecnico per la razionalizzazione delle linee elettriche della tratta Villa di Tirano – Piateda tenutasi il 08.09.2021, è stata fornita da Terna la precisazione che le nuove linee in prosecuzione verso Piateda saranno collocate ad una quota sufficientemente elevata, al fine di non coinvolgere gli abitati collocati sulla parte bassa del versante.

Il Comune di Tovo di Sant’Agata solleva il problema dell’istanza per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio della “Razionalizzazione della Valtellina (fase B) Tratto Grosio – Villa di Tirano”, che Terna ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica in data 25.10.2021 ed al conseguente avvio del procedimento (posizione EL-494), senza aver prima concluso le attività relative alla definizione del protocollo. Rileva inoltre che il progetto presentato vincola notevolmente il territorio, le attività produttive ed agricole esistenti.

Terna chiarisce il significato del corridoio giallo indicato nella planimetria allegata al Protocollo, che sottende una fascia entro la quale saranno localizzati i cavi delle due linee a 380 kV. Tale fascia non coincide con la

servitù di elettrodotto derivante dalla effettiva posa dei cavi. Il dimensionamento della fascia infatti è comprensivo dell'area potenzialmente interessata dallo studio di dettaglio entro il quale si rende necessaria la ricognizione e verifica dei sottoservizi quali, a titolo esemplificativo, le altre linee elettriche in media tensione ed il futuro metanodotto Teglio – Bormio, che sarà realizzato da 2i Rete Gas S.p.A. L'asservimento effettivo delle opere connesse all'elettrodotto sarà di 10 metri dall'interasse del cavo. Analogamente viene specificato che l'area indicata per la stazione di transizione di Tovo di Sant'Agata comprende anche la fascia di mitigazione e di mascheramento, mentre la nuova stazione elettrica interesserà un'area di circa 8500 mq (area recintata).

Il Comune di Tovo di Sant'Agata osserva inoltre che il tracciato dei cavidotti interessa la zona sul lato sinistro della strada statale, ripercorrendo all'incirca l'attuale tracciato della linea aerea. Tale soluzione non apporta un reale beneficio in termini di riduzione delle aree asservite, che passano dall'averne un cavo aereo ad averne due interrati. Auspica dunque che i tracciati dei cavidotti utilizzino il più possibile le viabilità (anche interpoderali) esistenti, oppure la zona sul lato destro della strada statale. Infine chiede che il tracciato dei cavi non interessi la zona immediatamente a nord del complesso produttivo di Melavì, della quale il PGT prevede l'espansione e che sia approfondita la possibilità di far passare entrambi i cavi sul solo fronte orientale del medesimo complesso.

Terna dichiara la propria disponibilità a valutare la fattibilità di tutte le richieste di modifica e affinamento dei tracciati proposte dai Comuni, purché si collochino nella fascia condivisa prevista nel protocollo d'intesa oggetto di questo tavolo tecnico e risultino compatibili con i fabbricati circostanti nonché con il tracciato del futuro metanodotto. Ribadisce che il fatto che sia già stato avviato il predetto procedimento presso il Ministero della Transizione Ecologica (MITE), non pregiudica la possibilità di proporre modifiche progettuali, purché siano compatibili con il protocollo d'intesa che si auspica venga oggi approvato. Proprio con riferimento alla procedura autorizzativa già avviata presso il Ministero, Terna precisa che il 15 dicembre verrà pubblicato l'avviso pubblico, a seguito del quale tutti gli interessati potranno presentare, entro 30 giorni, le proprie osservazioni al progetto. Chiede che tutte le osservazioni sul progetto già depositato, circostanziate e adeguatamente motivate, siano inoltrate per tempo al MITE (e per conoscenza a Terna), affinché possano essere opportunamente valutate.

Alle 11.30 abbandonano la riunione i sindaci di Tirano e Sernio, che dichiarano comunque la loro condivisione dello schema di protocollo e l'impegno a sottoporlo a breve all'approvazione dei rispettivi consigli comunali.

Il sindaco del comune di Lovero osserva che lo spostamento della stazione elettrica da Mazzo di Valtellina a Tovo di Sant'Agata ha di fatto avvicinato al suo territorio, sia la nuova stazione che il tracciato dei cavi interrati, che risultano così più vicini agli abitati del suo comune piuttosto che a quelli di Tovo Sant'Agata. Dando notizia della nascita di un comitato cittadino sorto appositamente nel suo Comune a seguito della presentazione del progetto, chiede a Terna di assicurare una corretta e quanto più possibile esaustiva informazione sul rispetto di tutte le norme sui campi elettromagnetici. Anche su questo punto Terna, nell'assicurare la massima disponibilità, precisa che tutte le osservazioni e richieste di approfondimenti del caso potranno essere presentate da chiunque presso il competente Ministero, che le esaminerà ai fini dell'autorizzazione del progetto.

Terna ribadisce poi la propria disponibilità a compensare gli impatti residui con delle opere di mitigazione, che potranno anche essere oggetto di apposita convenzione con i comuni interessati. Sul punto tutti i comuni concordano che le misure di mitigazione che Terna potrà provvedere per l'opera in questione siano destinate al solo comune di Tovo di Sant'Agata, che si è offerto di ospitare la nuova stazione di transizione.

Alle ore 12.00 anche il sindaco di Lovero lascia la riunione.

Interviene il sindaco del Comune di Villa di Tirano, sul cui territorio è collocata la seconda stazione elettrica, rimarcando l'importante occupazione di aree agricole, per complessivi 80 mila mq. Pur convenendo che la prevista dismissione di due elettrodotti aerei che interessano il suo comune sia un indubbio beneficio in termini ambientali/paesaggistici, non può esimersi dal far notare che l'impatto derivante dalla nuova stazione sarà immediato mentre la dismissione delle linee aeree, essendo prevista dopo la realizzazione della tratta successiva (quella a 380 kV da Villa di Tirano – Piateda), ha delle tempistiche ad oggi del tutto incerte.



Sul punto Terna osserva che la scelta di suddividere la razionalizzazione della Valtellina in più tratti è stata condivisa sin dall'inizio con Regione, Provincia e comuni interessati, la fine di ridurre i tempi previsti per ogni singola procedura, rispetto a quanto preventivabile nel caso di un unico procedimento, consentendo inoltre di anticipare in ciascun lotto le razionalizzazioni e gli smantellamenti delle linee esistenti che verranno sostituite dalla dorsale a 380 kV.

Sia la Provincia che Terna ribadiscono che la volontà è quella di completare tutta la tratta, da Grosio a Piateda, tant'è che è già stato convocato anche il tavolo tecnico relativo al secondo stralcio (tratto Villa di Tirano – Piateda). Le tempistiche di dismissione delle relative linee aeree saranno definite nell'ambito di questo secondo tavolo, al quale peraltro partecipa anche il Comune di Villa di Tirano. Tenendo conto del fatto che il progetto relativo al secondo stralcio, data l'estensione delle nuove linee aeree sarà soggetto a procedura di VIA, i tempi di approvazione saranno necessariamente più lunghi. È in definitiva ipotizzabile che lo smantellamento delle linee aeree nel territorio di Villa di Tirano avvenga entro 1 anno dal completamento della nuova stazione elettrica di Piateda.

Si passa all'esame del testo dello Schema di protocollo: il rappresentante del comune di Grosio chiede che sia riportato anche nel protocollo quanto indicato nella relativa planimetria in merito ai tempi previsti per gli smantellamenti delle linee aeree:

- ST 220 kV n. 225 da stazione Poschiavino a Cesano Maderno;
- elettrodotto in DT 220 kV n. L04 e L05 da stazione Poschiavino a Verderio;
- elettrodotto in DT 220 kV n. L02 e L03 da palo 373 verso Ric. Sud Milano

Queste sono previste a valle della realizzazione delle direttrici di discesa a 380 kV dalla Valtellina verso i centri di consumo del milanese.

Terna segnala la correzione relativa alla quantificazione delle demolizioni degli elettrodotti aerei, pari a 34 km complessivi, anziché i 28 indicati nel testo.

Alla luce dell'avvenuta presentazione dell'istanza di autorizzazione presso il MITE, dovrà essere conseguentemente adeguato anche l'art. 4 dello schema di protocollo.

I presenti concordano che si provveda ad apportare allo schema di protocollo le modifiche oggi discusse e che si proceda poi a sottoporlo all'approvazione dei singoli consigli comunali, nonché dell'assemblea della Comunità Montana, nella prima occasione utile. Dopodiché la Provincia lo sottoporrà all'approvazione del consiglio provinciale.

Non ha partecipato all'incontro odierno e nemmeno alle precedenti sedute del tavolo, il Comune di Vervio, territorialmente non interessato alla realizzazione delle nuove opere e agli elettrodotti da dismettere.

La riunione si conclude alle ore 12.30

Allegato:

- foglio presenze 14.12.2021

FUNZIONARIO VERBALIZZANTE  
Susanna Lauzi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del d.lgs. 82/2005

*Verbalizzazione: previa richiesta di consenso a tutti i partecipanti, si è provveduto alla registrazione della riunione, ad uso verbalizzazione. Con l'ausilio della predetta registrazione, ha provveduto alla redazione del presente report sintetico la dott. ssa Susanna Lauzi.*



PROVINCIA DI SONDRIO

**OGGETTO:** Razionalizzazione linee elettriche appartenenti alla rete di trasmissione nazionale relativa alla Lombardia nord-orientale – Attuazione delle fasi B e C dell'Accordo di programma sottoscritto nel 2003. CONVOCAZIONE TAVOLO TECNICO FASE B – TRATTA GROSIO/VILLA DI TIRANO.

### RIUNIONE CONCLUSIVA

14 dicembre 2021 ore 10.30

### FOGLIO PRESENZE

ENTE	NOME	RUOLO	PRESENZA
COMUNE DI GROSIO	FERDINANDO BONDILOTTI	Consigliere comunale	P
COMUNE DI GROSOTTO	Giuseppe Robustelli	" "	in videoconf.
COMUNE DI VERVIO			-
COMUNE DI MAZZO DI VALTELLINA	SALIGARI FRANCO MATTEO	Sindaco	P
COMUNE DI TOVO DI SANT'AGATA	PRUNERI GIAMBATTISTA	Sindaco	P
COMUNE DI TOVO DI SANT'AGATA	IGOR LEONCELLI	Tecnico	P
COMUNE DI LOVERO	ANNA MARIA SALIGARI	Sindaco	P
COMUNE DI SERNIO	BONGIOLATTI SEVERINO GUGLIELMO	Sindaco	P
COMUNE DI TIRANO	FRANCO SPADA	Sindaco	P
COMUNE DI VILLA DI TIRANO	GEOM. DANIELE RAMPOLLINI	Tecnico	P
COMUNE DI VILLA DI TIRANO	FRANCO MARANTELLI COLOMBINA	Sindaco	P
COMUNITA MONTANA VALTELLINA DI TIRANO	GIAN ANTONIO PINI	Presidente	P
REGIONE LOMBARDIA	ANNA FRACCAROLI	Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni	in video conferenza
TERNA	EMANUELA CARE		P
TERNA	MORENA DE PAOLI		P
TERNA	UMBERTO FIORELLA		P
PROVINCIA DI SONDRIO	ELIO MORETTI	Presidente	P
PROVINCIA DI SONDRIO	RODONDI ANTONIO	Dirigente	P
PROVINCIA DI SONDRIO	SUSANNA LAUZI	Responsabile	P
PROVINCIA DI SONDRIO	ANGELA POMATTI	Tecnico	P

COMUNE DI TIRANO Benedetto De Simone

P



**Allegato 2**

**Schema di protocollo "Valutazioni di Interramento parziale dell'elettrodotto 380 kV  
S. Fiorano – Robbia nel tratto in prossimità dello Xenodochio di Santa Perpetua  
(Comuni di Villa di Tirano e Tirano – SO)"**



## SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

**Valutazioni di Interramento parziale dell'elettrodotto 380 kV S. Fiorano – Robbia nel tratto in prossimità dello Xenodochio di Santa Perpetua (Comuni di Villa di Tirano e Tirano – SO)**

### TRA

**Provincia di Sondrio** con sede legale in Sondrio, Corso XXV Aprile 22, in persona del Presidente pro tempore Davide Menegola, in attuazione di quanto disposto con deliberazione del presidente n. ... del .....

**Regione Lombardia** con sede legale in ..... in persona dell'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica Massimo Sertori, in attuazione di quanto disposto con d.g.r. n. .... del .....

### E

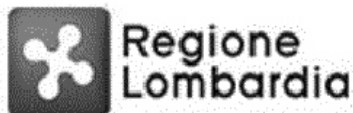
**Terna Rete Elettrica Nazionale - Società per Azioni** con sede legale in Roma, Via Galbani n.70 – C.F. e P.I. 05779661007, rappresentata dal Responsabile della Direzione Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento Francesco Del Pizzo.

### PREMESSO CHE

TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (d'ora in avanti, "Terna") – è stata costituita in attuazione dell'art. 13 del Decreto Legislativo 16/03/1999 n. 79 (Decreto Bersani), sul riassetto del settore elettrico, ed è proprietaria della RTN, quale individuata dal Decreto Ministero dell'Industria 25/06/1999, successivamente ampliata con i Decreti Ministeriali del 23/12/2002, 27/02/2009, 16/11/2009, 26/04/2010 e 22/12/2010, nonché è titolare delle attività di trasmissione e dispacciamento della RTN, come ribadito all'art. 36 del D.Lgs. 01/06/2011 n.93;

l'articolo 60 comma 3 del decreto-legge 16/07/2020, n. 76 ha sostituito il comma 12 dell'articolo 36 del D.Lgs. 01/06/2011, n. 93, che ora prevede che Terna predisponga ogni due anni, entro il 31 gennaio, un Piano decennale di sviluppo della rete di trasmissione nazionale, coerente con gli obiettivi in materia di fonti rinnovabili, di decarbonizzazione e di adeguatezza e sicurezza del sistema energetico stabiliti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC);

Terna persegue il suo impegno nel garantire sicurezza, continuità ed affidabilità del servizio elettrico e a tal fine la sostenibilità dello sviluppo del sistema di trasmissione elettrica si configura come uno dei principali abilitatori strategici di generazione di valore per il Paese.



---

**Provincia di Sondrio**

---

Terna riserva il massimo impegno anche al rispetto dell'ambiente e del paesaggio, avendo attenzione alla minimizzazione delle interferenze con le aree tutelate, del consumo di suolo ed alla riduzione della pressione territoriale delle proprie infrastrutture; al riguardo viene analizzata, tra l'altro, ogni possibilità di razionalizzazione delle reti elettriche esistenti, in piena sinergia con i nuovi interventi di sviluppo, affinché si possano concretizzare anche opportunità di liberazione di porzioni significative di territorio per le comunità locali.

Terna sta accompagnando la transizione energetica del Paese e dei territori verso un modello di produzione più moderno, sostenibile, efficiente e rispettoso dell'ambiente, mettendo in campo ogni azione per favorire la maggiore integrazione di energia da fonti rinnovabili ed al contempo garantire i più alti standard di qualità e continuità del servizio elettrico

**DATO ATTO CHE**

La Provincia di Sondrio e la Regione Lombardia hanno attenzionato Terna in relazione all'impatto visivo legato all'esistente linea a 380 kV San Fiorano – Robbia nel territorio dei Comuni di Tirano e di Villa di Tirano – SO;

Terna in sinergia con le attività di sviluppo della rete di trasmissione nazionale da sempre rivolge particolare attenzione anche alle richieste del territorio finalizzate alla sostenibilità ambientale e paesaggistica dei propri impianti.

Terna è disponibile a valutare l'esigenza manifestata di parziale interrimento della linea esistente 380 kV San Fiorano – Robbia, avviando le verifiche preliminari e valutandone l'inserimento all'interno del Piano di resilienza.

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO,**

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo, le Parti convengono quanto segue:

**Articolo 1. Finalità e impegni tra le parti**

Il presente accordo ha l'obiettivo di attivare un tavolo di lavoro tra le parti finalizzato alla definizione delle eventuali modalità di finanziamento degli interventi, previa valutazione positiva che sarà svolta da Terna ai sensi del successivo articolo 2 lett. a).

Le parti convengono, infatti, che condizione essenziale per dar corso ai lavori necessari per l'ottimizzazione dell'inserimento paesaggistico della linea a 380 kV San Fiorano – Robbia, mediante il suo interrimento nel tratto che interessa il territorio dei Comuni di Villa di Tirano e Tirano (SO), sia quello di reperire i fondi necessari ad integrare la copertura delle relative spese.



## Articolo 2 – Impegni di Terna S.p.A.

Terna S.p.A. si impegna a:

- a) Valutare la fattibilità tecnica del parziale interrimento della linea a 380 kV San Fiorano – Robbia nel territorio dei Comuni di Villa di Tirano e Tirano (SO) finalizzata a migliorarne le prestazioni in termini di capacità di trasporto e di resilienza, garantendo al contempo maggiori benefici territoriali e paesaggistici;
- b) studiare, l'eventuale migliore soluzione tecnologica tesa a limitare l'impatto derivante dall'eventuale realizzazione delle stazioni di transizione aereo-cavo agli estremi del tratto di linea interrata, e condividerla preliminarmente con Provincia e Regione nell'ambito del tavolo di lavoro di cui all'articolo 1;
- c) valutare l'inserimento all'interno del proprio Piano di Resilienza, in approvazione all'ARERA, dell'eventuale soluzione individuata e preliminarmente condivisa dalla Provincia di Sondrio e dalla Regione Lombardia, la cui realizzazione sarà condizionata, secondo quanto specificato al precedente art. 1, all'ottenimento delle necessarie coperture finanziarie integrative di cui al successivo art. 3, per rendere l'opera sostenibile da un punto di vista dei benefici di sistema;
- d) attivare un tavolo di concertazione, coordinato dalla Provincia di Sondrio, con i Comuni di Villa di Tirano e Tirano (SO) e con gli altri eventuali Enti/soggetti interferiti per la condivisione localizzativa del progetto.

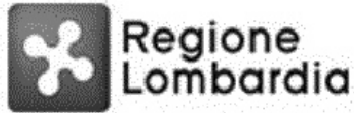
In caso di mancato ottenimento delle risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui sopra attraverso finanziamenti o contributi pubblici, alcun impegno vincolante sarà assunto da parte di Terna in ordine alla realizzazione dell'intervento oggetto del presente Protocollo.

## Articolo 3 - Impegni della Regione e della Provincia di Sondrio

La Regione Lombardia e la Provincia di Sondrio, si impegnano a ricercare le migliori forme di contribuzione pubblica, nazionale o comunitaria, complementari alle eventuali risorse rese disponibili in attuazione dell'impegno di cui all'articolo 2, necessarie per dare copertura all'interrimento del tratto della S. Fiorano – Robbia, per la parte ricadente nel territorio dei Comuni di Villa di Tirano e Tirano (SO), in accordo con gli impegni di cui all'articolo 1, e si impegnano a fornire tempestive comunicazioni a Terna circa le modalità di accesso a tali contributi.

## Articolo 4 - Foro esclusivo

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'applicazione della presente convenzione, le Parti riconoscono la competenza esclusiva del Tribunale amministrativo regionale del Lazio.



Provincia di Sondrio

<p>Per la Regione Lombardia</p> <p>l'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica</p> <p><b>Massimo Sertori</b></p>
<p>Per la Provincia di Sondrio</p> <p>Il Presidente</p> <p><b>Davide Menegola</b></p>
<p>Per TERNA S.p.A.</p> <p>Il Responsabile della Direzione Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento</p> <p><b>Francesco Del Pizzo</b></p>

*Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale, nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.*